

Violentata e uccisa in casa

Svolta nelle indagini sulla morte di Marielle Soethe avvenuta un anno fa a Pistrino: arrestato il vicino

CITERNA

■ E' stato arrestato il 50enne vicino di casa di Marielle Soethe, accusato di avere ucciso la 70enne tedesca trovata morta il primo dicembre dello scorso anno. Per la procura sarebbe stata violentata e ammazzata di botte il 25 novembre. Otto anni fa lo stesso giorno a Perugia Raffaella Presta era stata ammazzata dal marito. La sorella adesso racconta: "Siamo dei superstiti". Intanto, in attesa dell'estradizione, il tribunale di Venezia contesta a Filippo Turetta i reati di sequestro di persona e omicidio volontario aggravato.

→ alle pagine 2, 3, 4 e 5

Francesca Marruco, Marco Polchi

Accusato di omicidio 50enne rumeno
Decisivi gli accertamenti del Ris su tracce di Dna e telefono cellulare

Le reazioni di amici e conoscenti
"Un delitto agghiacciante che colpisce tutta la comunità"

La Contessa riaprirà in anticipo

GUBBIO

■ La notizia era nell'aria da settimana ma ieri è arrivata la conferma del sindaco Strati: la strada della Contessa riaprirà per Natale.

→ a pagina 27 Euro Grilli

L'Umbria conquista la Norvegia



Eccellenze | I prodotti del territorio protagonisti alla Settimana della cucina italiana nel mondo di Oslo

→ a pagina 7

E' ora di educare al rispetto

di Marco Vinicio Guasticchi

■ Femminicidi e molestie, la follia di una cultura maschilista e retrograda. Sembra un bollettino di guerra: ogni giorno ci arrivano notizie di violenze, molestie e omicidi che coinvolgono donne di tutte le età e classi sociali. Dal primo gennaio sono 102 le donne uccise da uomini brutali.

→ a pagina 4

L'intervista

Luciano Ghirga, avvocato

"Volevo fare il tipografo"

PERUGIA

■ Per tutti a Perugia è il Principe del foro. Ma Luciano Ghirga è stato ed è tuttora anche molto altro.

→ a pagina 9 Luca Mercadini

Album
d'autunno
E' online lo Statuto Mercanzia dalla carta al digitale
→ a pagina 53

all'interno
Le pagine degli animali
Corriere quattro zampe & Co
e le vostre foto

Foligno L'azienda cresce in ogni settore
Umbragroup acquista il 100% di Era Electronic
→ a pagina 29

Città di Castello Il rapper fa il pienone
Fabri Fibra al Formula Duemila fan in delirio
→ a pagina 23 Massimo Radicchi

all'interno
L'inserto
Vloggi
per i veri viaggiatori

Terni Scontro con l'opposizione per le parolacce Nuovo show di Bandecchi Pioggia di insulti ai consiglieri

TERNI

■ La Provincia senza consiglieri della maggioranza in Comune "non conta una mazza"; la sinistra che tradito per l'accordo sul cda del Sii "ha fatto una figura di merda, anzi, non si dice merda, di cacca vera che puzza molto"; la riforma costituzionale è "la più grande cazzata della Meloni, di Salvini e la più grande puttanata di Tajani". Così il sindaco Bandecchi ieri in consiglio comunale. Un lessico che ha suscitato la levata di scudi dell'opposizione.

→ A pagina 36 Giorgio Palenga

PERLA
ARREDAMENTI
LIQUIDAZIONE TOTALE PER RINNOVO LOCALI
DAL 2 NOVEMBRE
30% 40% 50%
Via S. Bernardino da Siena, 31
Santa Maria degli Angeli - Assisi



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
accanto AD MOTOR tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratichc.com

Ematoma e frattura: è stato ricoverato

Panico durante la partita Diciottenne ferito da un calcio alla testa

Paladino a pagina 19

Crisi, doposcuola della Caritas

Prof pensionati Lezioni gratis ai bimbi poveri

A pagina 11

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
accanto AD MOTOR tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratichc.com

Musica ribelle: alt al trapper-teppista

Orvieto, hanno colpito decine di auto con grosse pietre. Tra i denunciati un 'artista' che inneggia alla violenza

Lattanzi nel QN e a pagina 23



DOPO UN ANNO SVOLTA NEL CASO DELL'ANZIANA UCCISA A PISTRINO

FEMMINICIDIO C'È UN ARRESTO

Crisci nel QN e a pagina 3

MARIELLE SOETHE, TEDESCA DI 70 ANNI CHE VIVEVA IN ALTOTEVERE, FU PICCHIATA A MORTE DOPO UNA VIOLENZA SESSUALE. IN MANETTE IL VICINO DI CASA 50ENNE

Terni Film Festival, l'«incidente»

La regista israeliana e quello palestinese non si incontrano per la premiazione

A pagina 22

UN AIUTO PER LA TOSCANA

Dona subito

IBAN IT21 U086 7302
8010 00000913630

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

A Perugia l'Osservatorio sui rifiuti è severo

«Differenziata al palo, flop ecoisole e zone Tris»

A pagina 7

Ponte San Giovanni, la decisione

Ex Palazzetti Da gennaio le demolizioni

Primi dettagli della progettazione esecutiva Immobili 'tagliati' di due piani, altri abbattuti

Nucci a pagina 5

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO
(accanto AD MOTOR)

Via Gerardo Dottori, 90 | tel. 075 5453060

PONTE FELCINO

Via Leonida Mastrodicasa, 168 | tel. 075 5919336

WWW.PERUGIAPRATICHE.COM

Parla Petrelli

Ddl sicurezza, l'Ucpi protesta: viola i principi del diritto penale

Angela Stella a pag. 6



Xenofobia

Il capro espiatorio delle nostre colpe: lo straniero

Mario Marazziti a pag. 7



Milei "el loco"

Un Grillo di estrema destra s'è preso l'Argentina

Angela Nocioni a pag. 3



GUERRA DEL GOVERNO ALLE DONNE DETENUTE

METTONO IN CELLA MAMME E BAMBINI!

ODIO, RAZZISMO E CLASSISMO, PER UN PUGNO DI VOTI

Susanna Ronconi
Grazia Zuffa



Nell'aprile di quest'anno, la campagna *Madri Fuori, dallo stigma e dal carcere*, con i loro bambini e bambine ha mobilitato molte donne e associazioni in tutta Italia in difesa delle donne detenute madri: in gioco i loro diritti fondamentali e quelli dei loro figli e figlie. Allora, mentre in Parlamento si discuteva su come lasciare definitivamente alle spalle lo scandalo dei bambini che crescono in carcere insieme alle madri, FdI rilanciava una iniziativa legislativa finalizzata a togliere la responsabilità genitoriale a tutte le donne condannate in via definitiva. Ci siamo opposte/i allora alla grave violazione dei diritti delle donne e dei bambini, contro una legge che avrebbe segnato molti passi indietro rispetto alle norme attuali, che consentono alle madri condannate forme di alternativa al carcere, una legge che avrebbe punito tutte in modo indiscriminato, e sarebbe ricaduta con maggiore sofferenza sui più piccoli. La campagna ha portato all'attenzione pubblica il tema della maternità in carcere, ha concorso a chiarire i termini ideologici, securitari e punitivi della proposta di FdI, il cui iter è parso al momento fermarsi. Ci siamo dette, però, che un compito importante della campagna *Madri fuori* sarebbe stato quello di monitorare l'iter di quella proposta di legge, e di altre eventuali iniziative contro le donne detenute.

Ciò che puntualmente sta accadendo. La guerra contro le donne detenute madri continua. Il "pacchetto sicurezza" del governo Meloni, un condensato di nuovi reati, nuovi aggravati di pena e securitarismo autoritario, torna sulla maternità: il diritto, per le madri di vivere fuori dalla cella, accedendo a forme alternative o al differimento della pena, se in gravidanza o con bambini e bambine fino a un anno di età, diventa una eccezione selettiva e restrittiva. Nella formulazione di questa nuova norma il criterio di esclusione è il "pericolo di commissione di ulteriori delitti", cioè di recidiva. I media l'hanno già battezzata legge anti-borseggiatrici, del resto gli esponenti del governo non hanno fatto certo mistero della finalità: colpire le donne Rom. E in effetti la norma ripropone tutti i peggiori stereotipi di stampo razzista. Ma non è solo questo: la recidiva, per la gran parte delle donne detenute, non riguarda certo i crimini gravi, ma al contrario i reati minori, a cominciare da quelli contro il patrimonio. Sono le donne Rom, certo, ma sono anche le donne povere e le donne che usano droghe. La norma, dunque, non solo è razzista ma classista: va a colpire le donne che nella popolazione carceraria sono le più fragili e le più escluse. Ci mobilitiamo e ci opponiamo contro questa norma che umilia e punisce le donne e che colpisce i più piccoli. Ci mobilitiamo e ci opponiamo contro tutto il "pacchetto sicurezza", soprattutto laddove attacca, mortifica e lede con nuovi reati e nuove pene, i diritti di chi è detenuto/a.

DOPO L'UCCISIONE DI GIULIA CECCHETTIN



Bonino ai maschi: «Finalmente vi sentite in colpa, ma non mi basta»

Graziella Balestrieri a pagina 4

RINASCITA SCOTT

Pittelli condannato, schiaffo alla Cassazione

Paolo Comi
Angela Stella



La maxi condanna ad 11 anni di prigione per l'ex parlamentare di Forza Italia Giancarlo Pittelli 'puntella' una inchiesta che correva il serio rischio di finire in un flop clamoroso. "Pittelli viene condannato per quello stesso reato rispetto al quale solo pochi mesi fa la Cassazione prima, ed il Tribunale per il Riesame subito dopo, avevano escluso la sussistenza anche solo di indizi gravi di colpevolezza", ha commentato l'avvocato Gian Domenico Caiazza, difensore dell'ex parlamentare di Forza Italia insieme ai colleghi Salvatore Stoiano e Guido Contestabile. "Tanto basta a far comprendere, a tutti coloro che abbiano la onestà intellettuale di volerlo fare, quanto questa condanna fosse ad ogni costo indispensabile per salvare la credibilità della intera operazione investigativa Rinascita Scott. Sono dinamiche che abbiamo drammaticamente imparato a conoscere in altri clamorosi casi giudiziari, a cominciare da quello di Enzo Tortora", ha aggiunto Caiazza, ricordando anche che da quei casi giudiziari "abbiamo imparato che, alla fine, l'innocenza dell'imputato verrà riconosciuta, seppure con imperdonabile ritardo, e dopo aver causato danni incommensurabili". Gratteri durante la requisitoria aveva chiesto per Pittelli 17 anni di prigione.

A pagina 5

INTERVISTA AD ALEXANDER STILLE

"L'America volta le spalle a Bibi"

Umberto De Giovannangeli



Come ha vissuto l'America l'11 Settembre? d'Israele, la mattanza di Gaza? Risponde Alexander Stille, professore newyorkese figlio di un ebreo fuggito dall'Italia nel 1941. "Sono stato investito da una serie di pensieri pessimisti, alcuni da incubo. La tragedia in Israele e a Gaza potrebbe avere

effetti multipli. La morte di decine di migliaia di palestinesi, una Israele meno sicura, Democratici spaccati e Trump rieletto, l'Ucraina alle prese con un Putin rinforzato". La comunità ebraica americana non ama più Israele? "Negli ultimi vent'anni, con il "regno" di Netanyahu, la comunità ebraica americana, più o meno di centrosinistra, si è andata sempre più staccando e ha perso fede nel governo israeliano.

A pagina 2

il **R**iformista



Direttore: **Matteo Renzi**

Martedì 21 novembre 2023 • Anno V numero 229 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Enrico Sanchez e Pedro Letta

Matteo Renzi

Pedro Sanchez è stato confermato alla guida del Governo spagnolo raggiungendo dopo un complicatissimo iter la maggioranza assoluta. Il fatto di aver offerto l'amnistia ai catalani, rimangiandosi le promesse del passato, è un tema politicamente delicato che abbiamo affrontato a lungo in queste settimane, anche sul Riformista. Perché oggettivamente l'accordo di maggioranza che ha portato alla formazione del Governo è diverso da quelli del passato e infrange alcuni tabù della politica iberica. Vedremo nei prossimi mesi se la coesistenza delle forze politiche che sostengono l'esecutivo sarà facile e sostenibile.

Ma questa premessa non toglie nulla al capolavoro tattico che Sanchez ha fatto, realizzando una rimonta che sembrava impossibile. Per rimanere dalle parti di Barcellona e del Camp Nou una "remuntada" storica. Agevolata, va da sé, dalla campagna elettorale suicida di Vox che ha sbagliato tutto quello che poteva sbagliare. Si pone tra l'altro un tema scaramantico dalle parti di Palazzo Chigi: i candidati che sostiene la Meloni partono favoriti e poi perdono a sorpresa. Dopo l'amato Santiago Abascal, infatti, la Premier non ha portato fortuna nemmeno al polacco Morawiecki, il cui partito è riuscito a perdere un'elezione che sembrava già vinta rimettendo in sella il desaparecido Donald Tusk. E se è vero che non c'è due senza tre, al 10 di Downing Street dovrebbero iniziare con i corni rossi napoletani e altri gesti apotropici pensando che il nuovo beniamino di "Sono Giorgia" è l'inglese Sunak: stai a vedere che nel 2024 il sostegno della Meloni riporta alla vittoria persino i laburisti inglesi.

Quello che interessa sottolineare qui tuttavia non riguarda la sinistra spagnola o la destra europea ma la sinistra italiana. Pedro Sanchez si è trovato a gestire una situazione simile a quella di Enrico Letta: sembrava destinato a perdere ma ha usato le armi della tattica per unire tutti contro Vox, e di conseguenza indebolire il Partito Popolare. E alla fine ha cucito su di sé un abito forse rattoppato ma con il quale ha potuto vincere la sfida parlamentare. Enrico Letta è arrivato in campagna elettorale nelle stesse condizioni di Sanchez. Ma anziché far prevalere le ragioni della politica, unendo e non dividendo, si è impegnato nel togliersi i sassolini dalle scarpe. Ha pensato bene di vendicarsi di presunti torti subiti in passato. Ha messo tanti veti e preso pochi voti. E alla fine? Alla fine ha consegnato Palazzo Chigi a Giorgia Meloni. Perché diciamo chiaramente: con il 26% il partito di Meloni ha preso più o meno gli stessi voti di Bersani e Beppe Grillo del 2013. E molti meno di Veltroni nel 2008. Se è al Governo, è solo perché la sinistra italiana aveva un Letta e non un Sanchez. Se Sanchez si fosse chiamato Enrico oggi al Governo di Madrid ci sarebbe la destra. Se Letta si fosse chiamato Pedro, oggi a Palazzo Chigi ci sarebbe ancora Draghi e la Meloni urlerebbe dall'opposizione. Quanto è triste la verità.



L'intervista a Lucia Annibali, Francesca Sabella a pag. 3

Politica

DALLE REGIONALI ALLE EUROPEE IL CAMPO LARGO SI FRANTUMERÀ?

Claudia Fusani a pag. 4

Esteri

ELEZIONI ARGENTINA VITTORIA PER MILEI IL NUOVO TRUMP DEL SUDAMERICA

Paolo Guzzanti a pag. 5

Commenti

TWITTER AI TEMPI DI ELON MUSK? TERRENO FERTILE PER LE FAKE NEWS

Alessio De Giorgi a pag. 14



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 43821
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 698281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 4327730
mail: servizioclienti@corriere.it



Pareggio 0-0 con l'Ucraina
L'Italia anche senza gol
si qualifica agli Europei
di **Alessandro Bocci, Fabrizio Roncone**
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 56 e 57



Tennis
Sinner, le idee
anti-Djokovic
di **Gala Piccardi**
a pagina 61



La vittoria di Milei L'ALLARME ARGENTINO CI RIGUARDA

di **Aldo Cazzullo**

L'uomo con la motosega minaccia pure noi. Il populismo non è morto né domato; è più vivo che mai, e va al potere nel Paese che ci somiglia di più, che è la nostra immagine riflessa e rovesciata nello specchio: l'Argentina. Il Brasile ha voluto sperimentare Jair Bolsonaro; l'Argentina farà lo stesso con Javier Milei. Uno strano populista che mescola la rivolta contro il sistema — la motosega gli serve per dissezionare la «casta», le élites, l'establishment, le istituzioni, i partiti tradizionali, financo la Banca centrale — con un iperliberismo economico che potrebbe rilanciare il Paese, ma anche dargli il colpo di grazia.

Il voto a sorpresa di Buenos Aires dice molte cose pure a noi.

L'Argentina è l'Italia dell'altro emisfero, e non solo perché nessuno ha mai conosciuto un argentino che non avesse almeno un nonno italiano: neppure Milei fa eccezione (se per questo neppure Bolsonaro, paulista di origini padovane), mentre il suo rivale Sergio Massa è proprio tecnicamente italiano, figlio di Alfonso, siciliano di Niseemi, e di Luciana Cherti, trentina.

Di tutti i Paesi latinoamericani, l'Argentina è il più europeizzato. Anche se noi europei oggi non abbiamo idea di cosa significhi vivere con un'inflazione al 142%. Significa, appena incassato lo stipendio, doverlo cambiare in dollari (in dollari sono stimati anche i prezzi delle case: la «dollarizzazione» proposta da Milei in fondo fotografa la realtà). Significa non poter importare pressoché nulla.

continua a pagina 16

Migliaia di studenti a Padova: «Basta silenzio». Sabato i cortei. Il padre dell'assassino ai parenti della ragazza: «Perdono»

Giulia uccisa, il dolore e la piazza

Filippo accusato di omicidio volontario: forse l'ha colpita sotto casa. La fuga con 300 euro e i misteri



Omicidio volontario per l'assassino di Giulia. In piazza contro la violenza di genere. Il padre di Filippo: «Perdono».

da pagina 2 a pagina 7

LA RIFLESSIONE

COSTRUIRE L'AFFETTIVITÀ

di **Paolo Giordano**

La possibilità della sopraffazione è il segreto meglio custodito dagli uomini, e che tutti gli uomini conoscono. Tutti gli uomini, anche i mansueti. Ognuno di noi (maschi), al cospetto dell'omicidio di Giulia Cecchettin, riconosce in sé l'eco dell'ascesso psichico dal quale talvolta scaturisce l'aggressione: un bolo di possesso, frustrazione, inadeguatezza, odio, invidia, terrore, ferocia, propensione all'ossessività, desiderio di punizione e annientamento e di autodistruzione, che ci riguarda tutti ma che rimane cautamente oscurato dal dibattito pubblico.

continua a pagina 40

Controllo, ricatti, gelosia I nove segnali di allerta

di **Giulio Fasano**

a pagina 5

Lo sfogo della sorella: uomini, fate mea culpa

di **Gabriolo Fusar Poli**

a pagina 6

I papà, l'incontro saltato e il futuro di due famiglie

di **Marco Imarisio**

a pagina 4

La guerra Gli Usa: vicina l'intesa sui prigionieri Ostaggi, la spinta di Biden Nuovi raid sugli ospedali, 28 neonati portati in Egitto

NDRANGHETA, IL PROCESSO

La rete dei clan: 200 condannati

di **Carlo Macri**

Sentenza rapida nel maxi processo di 'ndrangheta Rinascita-Scott. Oltre 200 condanne, 11 anni all'ex senatore di FI Pittella accusato di concorso esterno. a pagina 21

di **Lorenzo Cremonesi**
e **Davide Frattini**

Conflitto in Medio Oriente, segnali positivi nella trattativa per gli ostaggi. Gli Stati Uniti spingono per arrivare alla liberazione. Ma continuano i raid israeliani sugli ospedali di Gaza. Una trentina di neonati prematuri o gravi sono stati portati in Egitto.

da pagina 8 a pagina 11
con commento di **Etgar Keret**

GIANNELLI



LAMPEDUSA, SOCCORSI 44 MIGRANTI

Naufragio, otto dispersi Morta bimba di 2 anni

di **Lara Sirignano**

Nuovo naufragio al largo di Lampedusa. Una bimba di due anni è morta sulla motovedetta che la stava accompagnando al porto. Altri due bambini sono dispersi, ma la possibilità di trovarli in vita si riduce con il passare delle ore. Si cercano otto migranti.

a pagina 12

GLI AMBIENTALISTE: «CURE INGIGANTITE»

Le concessioni balneari e i veri numeri delle coste

di **Gian Antonio Stella**

a pagina 25

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

48 ore normali

A poche ore di distanza dalla scoperta del cadavere di Giulia Cecchettin e dalla cattura del suo assassino, la deputata leghista Simonetta Mattone ha sentito il bisogno irrefrenabile di dire in tv che, sulla base della sua esperienza di magistrato, gli autori dei femminicidi sono «tutti figli di madri non normali» (nel senso, ha spiegato, di rassegnate a subire soprusi e talvolta persino a giustificarsi), con ciò ributtando nella metà campo delle donne il pallone delle responsabilità. Nel frattempo, un altro politico di quell'area, il consigliere veneto Valdegamberi, non trovava di meglio che attaccare la sorella della vittima, dandole della «satanista» per via di una felpa da lei indossata, poi risultata essere quella di un'innocua rivista di skateboarding.

Non nutrendo certezze altrettanto assolute, mi guardo bene dall'entrare in polemica con loro. Arrivò persino a capirme la funzione di portavoce istituzionali di certi umori presenti nella pancia del Paese che una volta avremmo definito indicibili, mentre adesso gorgogliano dentro la cloaca a cielo aperto dei social. Propongo soltanto un accordo sui tempi: astenersi da commenti provocatori o, come nel caso del versaccio satanico, addirittura indecenti, per le 72 ore successive al delitto rappresenterebbe già un piccolo salto evolutivo. Ma forse, nell'era della comunicazione istantanea, 72 ore di sensibilità sono considerate un po' troppe. Mi accontenterei di 48. Che dite, ce la si può fare?

140anni.edison.it

e se il futuro non fosse questione di tempo, ma di scelte?



a pag. 23

CONTABILITÀ OBBLIGATA

Forfettari, con il concordato preventivo biennale addio definitivo alle semplificazioni contabili

Mandolesi a pag. 26

Landini presenta al senato la sua manovra fatta di spese allegre e con un buco da 73 mld

Franco Bechis a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Bollette gas, niente proroga

Entro il 10 gennaio 4 milioni di famiglie dovranno scegliere un nuovo gestore. Oppure saranno vendute all'asta al migliore offerente. Lo impongono gli obblighi del Pnrr

SU WWW.ITALIAOGL.IT



Antiriciclaggio - Le risposte della Banca d'Italia sul titolare effettivo

Riforma fiscale - I decreti su cooperative compliance e concordato preventivo

Espropriazione immobiliare - La sentenza della Corte di cassazione

Bollette del gas senza proroga: all'asta dal 10 gennaio 4 milioni di utenze. Nel braccio di ferro sulla proroga per il mercato tutelato del gas (quello elettrico scade a aprile) arriva il dietrofront del ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto che a meno di un mese e mezzo dalla scadenza chiude la porta alla proroga per il passaggio dal mercato tutelato delle bollette del gas al libero mercato.

Bartelli a pag. 26

UNIVERSITÀ E COLLEGE

Negli Stati Uniti calano le iscrizioni di ebrei e musulmani

Merli a pag. 13

Fra 100 giorni si vota in Sardegna. Centro destra e centro sinistra sono già spaccati



IL CONFRONTO

È davvero singolare ma le elezioni in Sardegna potrebbero essere decise da chi si chiama fuori: Solinas fuori dal centrodestra (senza Lega) contro il candidato ufficiale Truzzo, Soru fuori dal Pd-M5s contro la candidata ufficiale Todde. No, non saranno elezioni di routine, come si prevedeva. Su uno schieramento, quello di centrosinistra, è piombato a sorpresa il fattore-Soru, cioè la pretesa dell'ex presidente della Regione (fino al 2009 e, dal 2014 al 2019, euro-parlamentare Pd) di essere messo a capo della coalizione, scalzando la candidata già designata, Alessandra Todde. Sull'altro fronte, quello del centrodestra, si stanno scatenando rivalità e distinguo tra i partiti.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Circola un video impressionante relativo alla caccia all'uomo scatenata dai terroristi di Hamas a danno dei partecipanti al rave nel deserto. Non lo pubblico per non abusare delle persone che potrebbero esserne scosse. Mi limito a parlarne perché questo abisso umano non può essere nascosto. Pare che il video (suppongo dopo molta esitazione, per il rispetto che si deve alle povere vittime) sia stato diffuso dall'Ifs, cioè dalle forze armate israeliane. Io però, non fidandomi più di niente perché siamo sommersi dalle fake news, l'ho sottoposto a due importanti società internazionali di Fact checking (controllo dei fatti) che ne hanno accertato la genuinità. Si vedono tre ragazze terrorizzate che fuggono nei campi seguite con calma da un ragazzo armato che abbatte stogliatamente con un colpo la prima ragazza. Poi ne abbatte una seconda. La terza scivola per terra. È inginocchiata. Il ragazzo la guarda lungamente. Pare volerla risparmiare. Ma poi, senza un'emozione, l'abbatte con un solo colpo riducendola a un ammasso di stracci. Si è esitato a definirli terroristi anche se i nostri Br, in confronto, erano delle viose mamme.

DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.
www.ptcom.info

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it




Martedì 21 novembre 2023

€ 1,70

CONTRO I FEMMINICIDI

Dalla parte delle donne

Cortei e veglie, un'onda lunga di protesta nelle piazze di tutto il Paese. Giovani mobilitati dalle scuole alle università. Turetta accusato di sequestro e omicidio volontario. La sorella della vittima: "Assassini dentro casa e lo Stato è complice"

Nelle carte del gip la ferocia di Filippo: "Giulia è morta dissanguata"



▲ Le università Gli studenti a Roma (a sinistra) e a Padova manifestano per Giulia Cecchetin



ANSA/WALTER BRANVATI

Il commento

Dietro Elena ci siamo tutte

di **Michela Marzano**

Basta! Ormai lo stiamo dicendo e ripetendo quasi tutte, è davvero arrivato il momento di fare una rivoluzione culturale, e di smontare definitivamente gli stereotipi di genere e la cultura dello stupro – sì, soprattutto quella, anche se c'è ancora chi ironizza quando se ne parla, guardando noi donne dall'alto in basso.

● a pagina 27

Le donne scendono in piazza in tutta Italia per Giulia Cecchetin, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato Filippo Turetta. Gli studenti manifestano nelle università per dire basta ai femminicidi. E si preparano alla protesta di sabato 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La sorella Elena nell'intervista: «Assassini dentro casa e lo Stato è complice. Non voglio più tacere». Le indagini, nelle carte del gip la ferocia dell'aggressione: Giulia è morta dissanguata.

di **Rosario Di Raimondo e Viola Giannoli** ● alle pagine 2, 4 e 5

Le idee

Gli uomini progressisti non esistono

di **Francesco Piccolo**

● a pagina 7

Quel grido collettivo una scintilla da custodire

di **Michele Serra**

● a pagina 26

Il reportage

A Padova tra lacrime e rabbia

di **Brunella Giovara**

Prevale la rabbia, poi ci sono le lacrime. Uno prende il microfono, «mi chiamo Davide, voglio ricordare com'era Giulia, il suo sorriso». E visto che Giulia non tornerà mai più in questo grande cortile, un duemila studenti di Ingegneria si sono ritrovati per ricordarla.

● a pagina 3

Economia

Modifiche al Patto l'Italia pronta a ratificare il Mes

Raggiunto un accordo con la Germania su migranti e Difesa



Meloni e Giorgetti

dai nostri corrispondenti

Tonia Mastrobuoni e Claudio Tito

Il governo è pronto a ratificare il Mes. Non ora, ma a dicembre. Dopo l'Ecofin che potrebbe dare il via libera alla riforma del Patto di Stabilità, Intesa Meloni-Scholz su migranti e Difesa.

● alle pagine 9 e 11

Il Tesoro cerca fondi vende il 25% di Mps incassa 920 milioni

di **Andrea Greco**

● a pagina 8

Il ministro Zangrillo: "Pensioni, si cambia per medici e statali"

di **Rosaria Amato**

● a pagina 8

Dopo il grande successo di *Ragioniamoci sopra* e *I pessimisti non fanno fortuna*, oltre 80.000 copie vendute, il nuovo libro di Luca Zaia

Luca Zaia Fa' presto vai piano

La vita è un viaggio passo a passo

Marsilio



Il neo presidente



Rivoluzione Milei e la dollarizzazione dell'Argentina

di **Lucchini e Occorsio**

● a pagina 19

La storia



Intelligenza artificiale Cortocircuito nella Silicon Valley

di **Massimo Basile**

● a pagina 22

Sport



Pari con l'Ucraina Azzurri qualificati agli Europei 2024

di **Condò, Currò e Pinci**

● alle pagine 34 e 35



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cooperative
La comunicazione
dei rischi fiscali
attenua il peso
delle sanzioni



Alessandro Germani
— a pag. 33

Decreto proroghe
Riapertura
senza dilazioni
per il ravvedimento
speciale

**Lodoli
e Santacroce**
— a pag. 34



FTSE MIB **29541,90** +0,15% | SPREAD BUND 10Y **173,20** -3,40 | SOLE24ESG MORN. **1169,83** +0,27% | SOLE40 MORN. **1074,14** +0,12% **Indici & Numeri → p.39-43**

LA GUERRA IN ISRAELE

Gaza: oltre alle bombe la pioggia, dramma infinito per gli sfollati

Alberto Magnani — a pag. 5



Strade allagate. Sfollati palestinesi a Khan Younis

L'ATTACCO AL CARGO

Il terrorismo infiamma il gas

Sissi Bellomo — a pagina 5

GAS E PETROLIO

NUOVI RISCHI GEOPOLITICI

di **Davide Tabarelli** — a pagina 5

PANORAMA

LOTTA AL FEMMINICIDIO

Ddl anti violenza entro sabato Obiettivo: cambiare cultura

Sabato, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, sarà legge il ddl anti violenza già approvato dalla Camera e da oggi in commissione Giustizia al Senato. La maggioranza vuole accelerare dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin. Educazione all'affettività al centro del dibattito. — a pagina 12

Effetto Moody's sullo spread: giù a 173 Borsa su anche con lo stacco cedole

La giornata dei mercati

Il differenziale Btp-Bund è sceso del 2,5%. Ftse Mib miglior listino europeo

S&P: nel 2024 solo l'11% delle imprese italiane rischia il taglio del rating

L'effetto sorpresa di Moody's - che venerdì sera a mercati chiusi ha migliorato l'outlook sull'Italia da "negativo" a "stabile" - non ha lasciato indifferenti i mercati azionari e obbligazionari. Lo spread Btp-Bund è sceso del 2,5% a 173 punti. E il Ftse Mib di Piazza Affari è stato il miglior listino europeo, salendo dello 0,15% nonostante molte big quotate ieri abbiano staccato la cedola. Mentre l'outlook 2024 di S&P fa registrare che solo l'11% delle imprese italiane rischia il taglio del rating nel prossimo anno. **Vito Lops** — a pag. 3

IL PASSAGGIO DAL RICICLO AL RIUSO PENALIZZA I PAESI VIRTUOSI COME L'ITALIA



Packaging. La scelta del riuso mette in difficoltà i Paesi come l'Italia, all'avanguardia nel riciclo

Imballaggi: scontro nel Parlamento Ue, pioggia di emendamenti

Dopo i 2.741 emendamenti raccolti dalla commissione Ambiente, saranno 525 quelli che verranno presentati domani in Parlamento. È un percorso fin da subito a ostacoli quello Packaging and Packaging Waste Regulation, attorno alla quale si sta delineando una vera battaglia motivata dalle preoccupazioni delle imprese. **Sara Deganello** — a pag. 8

Mps, lo Stato avvia l'uscita: sul mercato il 20% del capitale

Privatizzazioni

Il Mef ha messo in vendita 252 milioni di azioni di Mps a un prezzo di 2,89 euro ad azione, con uno sconto rispetto alla chiusura di Borsa (3,07 euro). Il prezzo porterebbe il Tesoro a incassare circa 728 milioni. **Davi e Trovati** — a pag. 27

AL MIT DI BOSTON

Descalzi e Kerry lanciano in Usa la fusione nucleare controllata dall'Eni

Marco Valsania — a pag. 14

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Microsoft prende Altman, ex ceo di OpenAi appena cacciato



Da OpenAi a Microsoft. Sam Altman, 38 anni

Non ha dovuto aspettare molto Sam Altman, l'ex Ceo di OpenAi cacciato venerdì dal board per divergenze sulla strategia di sviluppo dell'intelligenza artificiale. Altman è stato prelevato e blindato da Microsoft, che gli ha affidato la guida di un nuovo team dedicato interamente all'AI. **Biagio Simonetta** — a pag. 9

Rimadesio



COMMERCIO ESTERO

PRIMATI CHE FANNO VOLARE IL MADE IN ITALY

di **Marco Fortis** — a pagina 15

CONTI PUBBLICI

Il governo tedesco vacilla sul freno al debito 2023

Dopo il verdetto della Corte costituzionale l'esecutivo deve trovare 100 miliardi senza aumenti di tasse e tagli alla spesa, con impatto sulla riforma del Patto di stabilità. — a pagina 2

INTESA CON IL MIMIT

Stellantis, il tavolo auto al via il 6 dicembre

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato da Adolfo Urso accelera sull'istituzione del tavolo di lavoro per l'automotive, che si insedierà il 6 dicembre. — a pagina 21

INDICATORE CONSUMI

Confcommercio: economia ferma, scossa necessaria

Dopo il calo di settembre, anche a ottobre i consumi sono fermi: è quanto emerge dall'indicatore di Confcommercio. Il presidente Sangalli: servono misure strutturali. — a pagina 19

Rapporti

Leader della crescita

La classifica degli assi dello sviluppo

— In allegato al Sole 24 Ore

Salute 24

Meridiano Sanità

Salute, resta il divario Centro Nord-Sud

Francesca Cerati — a pagina 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 150€ Black Days. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



BASTA IL PARI (0-0) CON L'UCRAINA: GLI AZZURRI A GERMANIA 2024

ANDIAMO!



L'Italia lotta, soffre e rischia ma alla fine va all'Europeo

La gioia di Spalletti: «Adesso viene il bello»
Sorteggio il 2 dicembre: incubo girone di ferro
Mudryk protesta per un rigore negato al 93'

Cervellati
Di Pealli, Imbortin
Marcotti, Marota
Potania, Piana
e Scalia ▶ 2-11

Per grazia ricevuta

di Ivan Zazzaroni

L'unico modo per andare avanti è andare avanti. Così è meno bello però. Dobbiamo essere onesti, evitando di elencare i tanti torti arbitrali che in passato ci hanno sottratto successi, titoli e danneggiato il fegato: nei secondi finali Gil Manzano ha fatto finta... ▶ 2

Guardiamo avanti

di Alberto Polverosi

Lo spavento finale ha quasi tolto la voglia di festeggiare e quando il generoso Gil Manzano ha fischciato la fine si è sollevato un sospirone che da Leverkusen ha raggiunto Roma, via Allegri. Con quell'intervento di Cristante su Mudryk, in pieno recupero... ▶ 3

LA SFIDA SCUDETTO SI ACCENDE SUL MERCATO: NEL MIRINO IL GIOIELLINO FRANCESE

È Juve-Inter anche per Thuram jr

Khephren è valutato 40 milioni dal Nizza: da tempo è nel mirino di Giuntoli e Ausilio
Il fratello Marcus spinge per i nerazzurri

di Pietro Guadagno

Non c'è due senza re. Oppure, un Thuram tira l'altro. Già perché dopo papà Lilian e il primo figlio Marcus, potrebbe sbarcare... ▶ 14



Bonsignore
e Coluccia
▶ 14-15



IL MANAGER
OTTIMISTA
SUL RINNOVO
DI CONTRATTO

Kvara-Napoli, avanti insieme
«DeLa mantiene le promesse»

Mandarini ▶ 12-13

Grisport

A WORLD TO DISCOVER

IL MONDO
IN UN PASSO

grisport.com



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 321
ITALIA
Sped. in A.P. 01052/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB-RM

UMBRIA



Martedì 21 Novembre 2023 • Presentaz. Beata Vergine Maria

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La morte 60 anni fa Kennedy a Roma, l'ultimo viaggio prima dei colpi di fucile a Dallas



Ajello a pag. 15

Patteggia per la maxi-evasione Shakira si arrende: 7 milioni al Fisco per evitare l'arresto



Palmi a pag. 18

Addio Soundreef Dietrofront Fedez: dopo le barricate pace con la Siae per i diritti d'autore



Marzi a pag. 18

La cultura dei diritti Le difficoltà del maschio ad accettare una sconfitta

Luca Ricolfi

Esaureite le lacrime e le indignazioni, chiuso il ciclo degli innumerevoli esercizi retorici che hanno provato a dire il nostro sgomento, sarà il caso - prima o poi - di riflettere anche sui dati che descrivono la violenza sulle donne. Non ce ne sono abbastanza per formulare una diagnosi inattaccabile, ma quei pochi che ci sono bastano a sollevare interrogativi di grande interesse.

Il dato più importante, ben noto agli studiosi da quasi un decennio, è il cosiddetto "paradosso nordico": come mai i tassi di violenza sulle donne più alti si riscontrano nei Paesi considerati più civili, o addirittura in quelli più avanzati in materia di parità di genere?

Non tutti lo sanno, ma nei civilissimi Paesi scandinavi, in Germania, in Francia, nel Regno Unito, le donne rischiano la vita più che in Italia. In Europa solo Irlanda e Lussemburgo hanno tassi di uccisione delle donne minori che in Italia. E se allarghiamo lo sguardo alle società avanzate non europee, solo in Giappone le cose vanno meglio che in Italia: Paesi come Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Israele, Corea del Sud hanno tutti tassi di uccisione maggiori di quelli italiani.

Come mai? Qualcuno ipotizza che alla base possa esservi un maggiore consumo di alcol. Altri che il problema possa essere la presenza di immigrati, o di stranieri di fede islamica.

Continua a pag. 20

Troppi medici in fuga: stop alle pensioni anticipate

►L'Upb: «Niente uscita nel 2023 anche coi requisiti»

Andrea Bassi

Per i medici, ma anche per maestre d'asilo, dipendenti comunali e ufficiali giudiziari, sarà impossibile sfuggire alla norma dello stop alle pensioni anticipate. *A pag. 7*

Vendita ai fondi a 2,89 euro: sconto del 6%

Mps, il Mef mette il 20% sul mercato Lo Stato incasserà 700 milioni di euro

Rosario Dimito

Il Tesoro mantiene fede alle aspettative degli ultimi mesi e ieri ha comuni-



cato di aver avviato una procedura per la cessione presso investitori italiani ed esteri, del 20% del Montepaschi. *A pag. 12*

Il neo-eletto punta sul dollaro e litiga con Lula

Il ciclone Milei travolge l'Argentina «Privatizziamo radio e tv pubbliche»

BUENOS AIRES Il neo presidente argentino Javier Milei, ultraliberista di estrema destra, preannuncia un terremoto per l'econo-



mia: «Privatizzerò radio e tv pubbliche. E punto sul dollaro». Poi litiga con il presidente brasiliano Lula. *Spalla a pag. 9*

Giulia, il film del massacro

►Le prime coltellate sotto casa, poi le botte e la lunga agonia: per Turetta rischio ergastolo Chat tra i padri: «Perdono, Filippo deve pagare». Reportage choc: quei ragazzi "malati" di possesso

Basta lo 0-0 a Leverkusen per Germania 2024. Rigore negato all'Ucraina



Italia agli Europei con il batticuore

Gli Azzurri festeggiano la qualificazione agli Europei in Germania (foto: BE TV) Servizi nello Sport

VENEZIA Subito le coltellate, ricostruite le ultime ore di agonia di Giulia Da pag. 2 a pag. 5 **Il Commento di Ferdinando Adornato a pag. 20**

Tragedia a Lampedusa il barcone affonda: muore bimba di 2 anni

►Naufragano in 53, messi in salvo 43 migranti Nove dispersi: vani i soccorsi per la piccola profuga

LAMPEDUSA Naufragio al largo di Lampedusa con 53 migranti a bordo partiti da Svax, in Tunisia. Una bimba di due anni è morta sulla motovedetta della Capitaneria di Porto dopo essere stata soccorsa, i dispersi sono nove, due dei quali minori. La dinamica del naufragio non è ancora chiara. Si sa che sull'imbarcazione in ferro si trovavano anche donne e bambini divisi in più gruppi. *Bulleri a pag. 11*

«Mi sono solo difesa»

Coltellate nel night, per la madre di Kata arriva la denuncia

FIRENZE A cinque mesi dal rapimento di Kata (5 anni), la madre, Katherine Alvarez, ha accoltellato una ragazza, anche lei peruviana, in una discoteca-night. *Di Corrado a pag. 10*

Il giallo di Citerna Tedesca violentata e poi uccisa in casa preso il killer

PERUGIA Sul corpo «evidenti tracce di una brutale aggressione subita, anche di tipo sessuale» e «zone interessate da lesioni di difesa». Dopo quasi un anno il giallo di Pistrino, comune di Citerna, tra Umbria e Toscana, non è più tale. Ma sulla ricostruzione effettuata dal procuratore capo della repubblica di Perugia, Raffaele Cantone, si allunga l'ombra del femminicidio. La vittima è Marijelle Soethe, 70enne tedesca, da 25 anni in Italia e da 15 in Altotevere. *Rondoni alle pag. 11 e 63*

SPADA

BLACK FRIDAY

up to **-50%**

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, RAPITI DALL'AMORE

Ora che la Luna è nei Pesci per te diventa più facile il confronto, allentando quell'atteggiamento polemico che a volte può prendere il sopravvento. La configurazione ti aiuta a riappropriarti di quel lato della personalità a cui vuoi spesso le spalle, a quel tuo desiderio di sognare e abbandonarti all'andirivieni incoerente dalle emozioni. Lasciati guidare dall'amore, perditi ma per ritrovarti negli occhi del partner. **MANTRA DEL GIORNO** È respirando che e gli geriamo le emozioni.

© IMPRESSIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Misteri di Roma - vol. 7 - € 6,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Martedì 21
Novembre 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Ternana Niccolò Corrado verso l'addio

Il giovane giocatore rossoverde richiesto da Torino e Monza
Grassi nello Sport



Perugia Giugliarelli: «Avanti, si può»

Il giovane dirigente crede nel gruppo.
«Media punti inferiore al potenziale»
Ferroni nello Sport



Ciclocross Serangeli vince il Giro Juniores

Il talento della Ue Foligno è campione con un turno d'anticipo
Granelli nello Sport



Marielle uccisa di botte, preso l'assassino

►Giallo di Pistrino, in manette romeno vicino di casa

CITERNA Abusata e picchiata a morte. Ma prima di essere sopraffatta Marielle Soethe ha lottato. Assieme i contorni del femminicidio il giallo di via Strilli a Pistrino per il quale adesso c'è un arresto. I carabinieri hanno eseguito la misura della custodia cautelare in carcere nei confronti Cristian Francu, romeno di 50 anni, da tempo in Italia.
Rondonia pag.63

Il Tribunale dei minori ordina il ricovero del giovane



A 17 anni è stato arrestato con dosi di ketamina e cocaina

Terni, a 17 anni spaccia ketamina: andrà in comunità

TERNI Ha 17 anni, è ternano e nonostante l'età ha già avuto a che fare con lo spaccio di droga. Ha collezionato due denunce, l'ultima delle quali legata al possesso di 37 dosi di ketamina e il di cocaina pronte per essere

cedute. Le aveva messe al sicuro a casa di un amico che abita in centro e durante un controllo della squadra mobile, spaventato perché già denunciato.

Gigli a pag.67

Perugia Rifiuti, caos in tre quartieri grandi come città

PERUGIA In tre quartieri grandi come città la raccolta dei rifiuti non funziona a dovere ed è la macchia nera in un sistema che tutto sommato, tiene. L'analisi arriva dall'Osservatorio sui rifiuti del Comune. Il gruppo di lavoro ieri pomeriggio ha presentato i lavori e le analisi in consiglio comunale. La vecchia raccolta stradale con i cassonetti a San Sisto, Ponte San Giovanni non ha più senso di esistere e pregiudica le performance del comparto. L'assessore all'Ambiente Otello Numerini ha promesso il porta a porta a Ponte San Giovanni con i fondi del Pnrr.
Mapelli a pag.61

Giochi online, spesi 800 milioni

►Perugia, rispetto al passato la febbre del gioco è cresciuta ulteriormente
La quota procapite giocata dagli scommettitori umbri ogni anno supera i 900 euro

Selenio Canestrelli

Umbria sempre più tavolo verde per migliaia di scommettitori, con il gioco online che guadagna terreno ogni anno che passa. Nel 2022 gli umbri con il pallino del gioco hanno tentato la sorte puntando 781 milioni di euro: un netto salto in alto rispetto all'anno precedente di oltre 20 milioni di euro, che fa salire ancor più sul podio delle scommesse la nostra regione, che proprio nel periodo natalizio vede impennarsi le giocate per tentare la fortuna, con la speranza di azzeccare vincite da capogiro. Le cifre del fenomeno "gioco" parlano chiaro, tanto da far arrivare la somma pro-capite spesa nel 2022 in Umbria a quota 915 euro, neonati compresi. Euro che rappresentano le entrate totali registrate dalle scommesse via internet che «vede quasi raddoppiare nei numeri rispetto al 2019».

A pag. 58

Danni e incidenti. Una spiegazione alla grande presenza



«Cinghiali in città spinti dai lupi»

Un cinghiale a passeggio a Borgo Rivo (Terni)

Servizio a pag. 59

Perugia, l'iniziativa L'olio d'oliva dell'Umbria protagonista in Norvegia



Un momento dell'incontro
Duranti a pag.64

Colfiorito, l'insediamento è databile tra l'VII e il VIII secolo avanti Cristo

Scavano per gasdotto e trovano necropoli

La terra continua a far riaffiorare scampoli di storia importanti e spesso eccezionali. Accade a Colfiorito di Foligno dove ieri, nell'ambito di un servizio della Tgr Rai, è stato ufficializzato il rinvenimento di una necropoli risalente nel corso dei lavori preliminari del gasdotto Snam Recanati-Foligno. L'area, una delle più prolifiche da questo punto di vista e non soltanto, non è nuova a sorprese del genere, spesso anche eccezionali. La necropoli è databile tra l'VII e il VIII secolo avanti Cristo e racconta la vita degli Umbri-Plestini. A spiega-



La necropoli di Colfiorito

re i dettagli è stata la dottoressa Gabriella Sabatini funzionario archeologica della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. «Si tratta - ha detto la funzionaria nel servizio Rai Umbria - di una porzione di necropoli con tombe del VII secolo avanti Cristo, la cui eccezionalità risiede nella tipologia architettonica, che consiste in circoli di pietra che delimitavano i tumuli all'interno dei quali erano conservate una o più tombe con un ricchissimo corredo funerario». La scoperta rientra nell'alveo delle attività che la Soprint-

endenza esegue in via preventiva prima che venga realizzata un'opera pubblica. Oltre a vasi ceramici sono stati trovati ornamenti in bronzo, avorio e ambra che ornavano il defunto e abbellivano le vesti dei defunti. E tra i rinvenimenti va menzionata la tomba, di particolare ricchezza, di una fanciulla che aveva numerosissime fibule e 4 dischi in bronzo che delimitavano la parte superiore della stola in cui era avvolta. I ritrovamenti verranno ora valorizzati anche grazie. Si pensa all'ampliamento del vincolo esistente.

Giovanni Camirri

COOPUMBRIACASA

IN VENDITA
Appartamenti di
alta qualità al prezzo più
conveniente del mercato!

**BONUS PRIMA CASA
GIOVANI UNDER 36**

**SCADENZA
PROROGATA al
31 DICEMBRE 2023**

☎ 075 500 2816 ☎ 348 810 7648
www.umbriacasa.it



Dopo la Brexit, Trump e Bolsonaro ecco Milei: demonizzato dalla sinistra

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

La corsa alle pene esemplari non ha salvato **Giulia** Ecco i dati del fallimento

Castrazione, ergastolo, processi sommari: l'omicidio della 22enne ha riaperto un dibattito giocato sulla pelle delle donne

SIMONA MUSCO

L'omicidio di Giulia Cecchettin ha colpito tutto il Paese e riaperto un dibattito che in Italia ha luogo ogni tre giorni, statistiche alla mano. Senza alcun esito, se non quello di inneggiare alla gogna, alla castrazione chimica, alle torture fisiche e - ça va sans dire - all'esenzione dal processo, che tanto non serve.

A PAGINA 2

LA POLEMICA

Avvocati nel mirino e processi su facebook

VALENTINA STELLA A PAGINA 3

S. CRISTINA D'ASPROMONTE

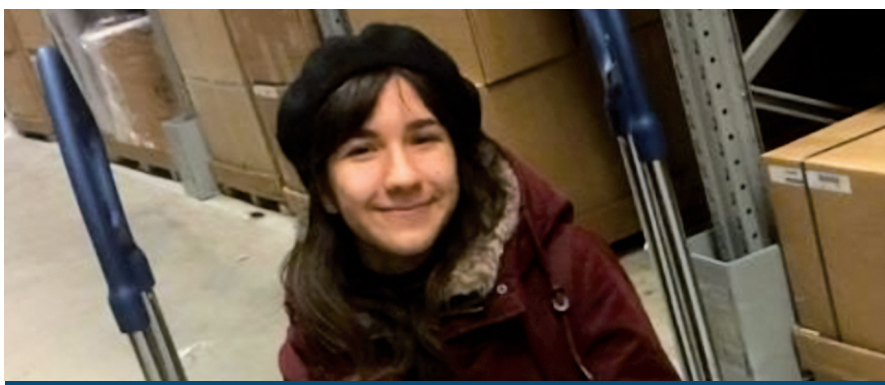
Mi inginocchio di fronte al dolore, ma il mio paese era un gioiello di umanità

MIMMO GANGEMI A PAGINA 10

IL SISTEMA AI RAGGIX

Un indizio ed è finita La follia delle misure di prevenzione

ANTONIO GAGLIANO A PAGINA 11



LUCIA SECCHI TARUGI (CNF)

«Femminicidiatti estremi del potere maschile Ma l'avvocatura è e sarà in prima linea»

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 4

«La tragedia di Giulia ci impone un esame di coscienza sui principi che stiamo trasmettendo ai nostri figli». Così Lucia Secchi Tarugi, avvocatessa e coordinatrice della Commissione pari opportunità del Cnf.



RINASCITA-SCOTT

Quella "cupola politico-mafiosa" si sbriciola in giudizio

TIZIANA MAIOLO

«Sentenza storica proprio no, quella emessa ieri per il processo "Rinascita Scott". Certo, c'è la bandierina simbolica della condanna a 11 anni per Giancarlo Pittelli.

IL COMMENTO

Incinte e in cella La tv spazzatura crea l'allarme, i governi eseguono...

DAMIANO ALIPRANDI

I ministri del governo Meloni lo hanno detto chiaramente. La norma del pacchetto sicurezza, che introduce la possibilità di trattenere in carcere le donne incinte e con figli piccoli (fino a un anno di età), è il risultato del fenomeno, come ha dichiarato Matteo Salvini, delle "borseggiatrici Rom che usano bimbi e gravidanza per evitare il carcere e continuare a delinquere", associando così un'etnia al reato.

A PAGINA 12

LA NOTA

Penalisti in agitazione contro il nuovo pacchetto sicurezza

La giunta dell'Unione Camere penali italiane ha proclamato lo stato di agitazione esprimendo la propria «contrarietà» alle norme contenute nel "pacchetto" sicurezza approvato dal Consiglio dei ministri la scorsa settimana. Con una delibera, la rappresentanza degli avvocati penalisti chiede anche di poter incontrare il ministro della Giustizia Carlo Nordio, anche per «trattare i temi più urgenti attinenti agli interventi correttivi in materia di processo penale», riservandosi «ogni ulteriore iniziativa».

A PAGINA 12

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023 1,5 euro

ANNO VIII numero 264

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORDINE 41/2016 - ISSN 2498-6008 (stampa) - ISSN 2794-5942 (online)





Mentre il G20 riaccoglie Putin e respinge l'autoinvito di Zelensky, l'americano Austin va a Kiev con altre armi. Che potrebbero essere le ultime o le penultime



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Martedì 21 novembre 2023 - Anno 15 - n° 321
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Israele e i palestinesi in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GIULIA Manca la norma: la conta dei casi è al palo
Femminicidi: slogan vuoti della destra e decreti fermi

CASTIGLIANI, D'ONGHIA E GIARELLI A PAG. 6-7



LA "TALPA" VUOTA IL SACCO
"Sgarbi, le buste di soldi e il suo clan al ministero"

MACKINSON A PAG. 15



PICHELLO: NIENTE PROROGA
Bollette: addio mercato tutelato per 5 milioni

DE RUBERTIS A PAG. 12

Un po' di silenzio

» Marco Travaglio

Il giornalismo è un bel mestiere: ogni giorno scrivi e sfoghi ciò che hai dentro. Ma ci sono momenti in cui vorresti fare l'eremita, senza nessuno che ti chieda di dire la tua, di sfoderare una soluzione pronta cassa e a pronta presa. E questo accade quando una soluzione non c'è o, se c'è, è più grande di te. Per esempio di fronte al male assoluto nascosto in un ragazzo apparentemente normale che - almeno secondo le indagini - scanna l'ex fidanzata prima che si laurei e la getta in un burrone. Siccome ne parlano tv, social e giornali, bisogna parlarne sempre di più e ogni giorno aumentano gli spazi in cui se ne parla, anche se diminuiscono le cose da dire. Ne parlano i politici rinfacciandosi colpe più o meno vere o proponendo leggi più o meno utili o improvvisando *mea culpa* più o meno ridicoli pur di arraffare un titolo, un sommario, una didascalia che parli di loro. Ne parlano scrittori, artisti, psicologi, giornalisti: tutti con la loro panacea pronta all'uso, tutti sicuri che è colpa della famiglia, no delle madri, no dei padri, no della scuola, no della società, no del patriarcato, no dei politici, no della destra, no della sinistra, no del governo, no dello Stato, no delle leggi mancanti (ovviamente "bipartisan") in una cacofonia che stona almeno quanto gli applausi ai funerali. E rende ancor più prezioso il valore del silenzio. Dinanzi alla morte si tace. Chi crede prega, chi non crede riflette, tutti dovrebbero tacere. Soprattutto se non hanno nulla di utile da dire.

Poi, con calma e sottovoce, potrebbero provare a stare vicino a chi è genitore, a chi è figlio, a chi è marito, o moglie, o fidanzato, o fidanzata, ad ascoltarlo, a parlargli della fatica della vita, del dolore da fallimento, dello smacco da rifiuto, della noia da bambagia, dell'elaborazione del dolore, del valore di battere la testa e di mordersi la lingua e di frenare le mani, della differenza tra l'amore e il possesso e fra la realizzazione personale e il successo (o, peggio ancora, la famoseria), della caducità dei sentimenti, del rispetto per la libertà dell'altro, dell'importanza di lasciarlo andare e di rimettersi in gioco, sempre con fatica, con rispetto e senza scorciatoie. Poi si potranno fare tutti i giri di vite che si vuole, ammesso e non concesso che i femminicidi uccidano perché non sanno che è vietato e si rischia l'ergastolo o poco meno. E si potranno organizzare tutti i corsi scolastici di "educazione all'affettività", semprché si potesse insegnarla dalla cattedra in un'aula avulsa dai veri educatori dei nostri tempi: cioè i social network, la tv, il cinema, la strada, gli amici e tutti i "modelli" di riferimento che oggi arrivano molto prima e molto meglio dei maestri, dei professori e dei genitori. E alla fine vincono, nella cacofonia che ha ucciso il silenzio.

RINASCITA SCOTT PENE PER 2.200 ANNI A 220 IMPUTATI NEL PROCESSO ISTRUITO DA GRATTERI

En plein di Forza Italia: Pittelli condannato per 'ndrangheta

PARLANO I GENERALI

" Hamas, è finita "
Tel Aviv è pronta all'offensiva Sud

CITATI A PAG. 2-3

VIDEO ALL'AMBASCIATA

Strage 7 ottobre:
Israele mostra il film dell'orrore

CANNAVÒ A PAG. 2-3

LO STOP DI BIBI E AL SISI

La nave di aiuti italiana è sempre ferma al largo

MANTOVANI A PAG. 4

» SI LODA E S'IMBRODA

L'Umarèll Gualtieri celebra i cantieri fra gli insulti social

» Tommaso Rodano

L'immagine è ipnotica: esterno notte e luci dei lampioni, al centro della scena c'è il sindaco di Roma chinato verso il ciglio della strada con un metro in mano: misura una piccola fossa scavata per il rifacimento dell'asfalto.

A PAG. 16



11 ANNI IN PRIMO GRADO
DOPO DELL'UTRI (MAFIA) E COSENTINO (CAMORRA), FI AGGIUNGE LE 'NDRINE ALLA SUA COLLEZIONE. CROLLA LA CAMPAGNA CONTRO IL MAXIPROCESSO DEL PM

IURILLO E MUSOLINO A PAG. 8-9



LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La conta di Sallusti-Sechi a pag. 7
- **Lucarelli** Il coraggio della ribellione a pag. 11
- **Orsini** Gli ucraini sacrificati a Biden a pag. 11
- **Verbitsky** Motosega batte peronisti a pag. 17
- **Scanzi** Morgan è un Tafazzi astioso a pag. 11
- **Vitali** I vini "politicamente corretti" a pag. 20

STACCATI SALVINI E TAJANI

Meloni raddoppia: 300mila€ di redditi

PROIETTI A PAG. 13

CENTRODESTRA SPACCATO

Regioni: faida tra Fdl e Lega e scambio Sardegna-Basilicata

DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 14

La cattiveria

Processo "Rinascita Scott": 11 anni in primo grado all'ex senatore FI Giancarlo Pittelli per concorso esterno. Da "uno vale uno" a "uno vale undici"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL NUOVO PRESIDENTE

Il dollaro "sovrano" e tutto privatizzato: l'Argentina di Milei

BONETTI A PAG. 5



L'editoriale Il racconto fantasy di Mauro e Manconi

MARIO SECHI

È in corso un surreale dibattito dove si passa dall'assassinio di Giulia Cecchettin alla mostra di Tolkien, il bersaglio da colpire è predestinato: il governo Meloni, colpevole di tutto. L'Osessione si presenta come una patologia del ridicolo, ma non c'è niente da ridere, perché il chiodo fisso della sinistra segnala un problema di percezione alterata della realtà. Non c'è bisogno dell'acutezza logica di Sherlock Holmes, tutto è visibile.

Quando il Consiglio dei ministri ha varato nuove norme sulla criminalità urbana ("piccoli reati" che non sono mai piccoli per chi li subisce) è partito il gioco del sottosopra. Ezio Mauro su *Repubblica* ha scoperto un universo parallelo, «un panorama psico-politico che curva il reale a uso e consumo del potere, oggi pronto a interpretare sentimenti e risentimenti della popolazione ideologizzandoli per inserirli nella sua visione assediata del mondo». Luigi Manconi, sempre su *Repubblica*, si è tuffato direttamente nella fiction: «In realtà, più che un pacchetto sicurezza, il disegno di legge approvato giovedì richiama un palinsesto televisivo. Le nuove norme ricalcano e trascrivono in forma di articolo di codice tutte le tematiche prevalenti (talvolta fino al parossismo) nei programmi radio-televisivi ispirati e gestiti dalla destra di governo». Mauro e Manconi usano questo registro apocalittico non casualmente, George Orwell e il Truman Show vengono evocati per mostrare una "macchina" del governo Meloni che lavora per mettere in scena il falso.

Sanno quello che scrivono, ma con un auto-ribaltamento inconsapevole, Mauro e Manconi ci mostrano come funziona la teoria cospiratoria, da sinistra. Immaginate la scena: Giorgia Meloni che si interroga su quale realtà parallela creare per convincere gli italiani che in città c'è un problema di ordine pubblico (con la destra al governo!); trovata la chiave, chiama all'opera due scrittori fantasy come Giovanbattista Fazzolari e Alfredo Mantovano i quali inventano nuovi reati e percorsi carcerari, affidando gli ultimi tocchi della sceneggiatura a Carlo Nordio, il quale dopo gli opportuni giri istituzionali (compreso il Quirinale), arriva baldanzoso in Consiglio dei ministri e scodella sul tavolo dei colleghi un nuovo incubo da raccontare sui giornali, le televisioni, le radio, tutti ai piedi della destra.

C'è una lezione in questa storia? Certo, basta leggere. «Naturalmente il problema dei piccoli reati quotidiani esiste» (Ezio Mauro). «Certo, si tratta di questioni assai gravi, talvolta capaci di suscitare allarme sociale e senso di insicurezza presso gli strati sociali meno garantiti» (Luigi Manconi). Fine della fiction, è tornata la realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DI GIULIA Caccia al maschio

Delirio femminista: sabato corteo contro il governo e gli uomini Però sostengono Gaza, dove le donne non hanno alcun diritto

TOMMASO MONTESANO

Avvertenza: le due manifestazioni di *Non una di meno* - oltre a quella principale di Roma ce ne sarà un'altra a Messina - sono state convocate il 7 novembre. Quindi prima della tragedia di Giulia Cecchettin. Di conseguenza ora l'ottava mobilitazione in altrettanti anni contro la «violenza patriarcale» in coincidenza della "giornata nazionale contro la violenza di genere", sabato 25 novembre, è destinata ad assumere tutt'altra visibilità.

Avvisaglie ci sono già state: a Roma sabato scorso c'è stata una "passeggiata (...)

segue a pagina 3

Il vero problema culturale

Il cortocircuito rosa tra rapper violenti e Hamas

PIETRO SENALDI

«Mi sembra una falsa un po' cagna, eh sì, tu hai creduto che fossero killer». «Chiamo un'altra bitch (si dice così puttana, in inglese) (...)

segue a pagina 10



Javier Gerardo Milei, 53 anni, è il nuovo presidente dell'Argentina

IL DIARIO DELLA MOTOSEGA: MILEI VINCE E FA IMPAZZIRE LA SINISTRA

DANIELE CAPEZZONE

Ma chi si crede d'essere Javier Milei? Pensava forse di ricevere un trattamento mediatico normale o una minima apertura di credito? (...)

segue a pagina 11

BUENOS AIRES SVOLTA

«Useremo i dollari» Il senso delle idee del nuovo leader

GIANCLAUDIO TORLIZZI a pagina 7

Il tavolo sull'auto No, Stellantis non se ne va ma vuole soldi

ATTILIO BARBIERI

Il tavolo per il rilancio dell'auto made in Italy si aprirà ufficialmente il 6 dicembre quando Stellantis incontrerà il ministro delle Imprese Adolfo Urso a Palazzo Piacentini. Ma parte con una grande incognita: le condizioni ultimative poste dal gruppo (...)

segue a pagina 22

Sindaco nervosetto Sala se ne va? Il centrodestra pensi al dopo

LORENZO MOTTOLA

Raccontano di un Giuseppe Sala nervosetto. Il secondo mandato sembra portare una certa jella al sindaco di Milano. È poco fortunato sulla sicurezza: ogni volta che prova a ripetere che non c'è alcun allarme, gli spunta sui quotidiani un vip che spiega di (...)

segue a pagina 13

Truffano sfruttando i sentimenti

Le storie delle vittime dei ladri d'amore

ALESSANDRO DELL'ORTO

Basta un semplice clic su internet - che sia Facebook, LinkedIn, X (l'ex Twitter) o Whatsapp - e la tua vita, improvvisamente, fa crac. Entri, senza rendertene conto, in un vortice che poco alla volta ti porta via lucidità, sentimenti, personalità e quasi sempre pure soldi,

tanti soldi. Le chiamano "truffe affettive" e ogni giorno coinvolgono centinaia di persone di ogni età, estrazione sociale, professione: vieni plagiato da un finto amico o una finta fidanzata on line che conquista la tua fiducia sfruttando i punti deboli, ti fa il lavaggio del cervello e ti manipola. (...)

segue a pagina 19

BLITZ AGLI UFFIZI

Eco-vandali graziati dal giudice

MICHELE ZACCARDI
a pagina 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C
20 compresse mastiche
con Vitamina C



RAFFAELLO PERNICI
BEST CERAMICS

www.pernici.eu

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

RAFFAELLO PERNICI
BEST CERAMICS

info: 348 7745998

Martedì 21 novembre 2023
Anno LXXIX - Numero 321 - € 1,20
Presentazione della beata Vergine Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DELITTO GIULIA CECCHETTIN

Senza vergogna

Il Pd strumentalizza il dolore e con un volantino difende Elena attaccata sui social

La sorella aveva polemizzato accusando il governo di complicità nell'assassinio

Turetta ancora in Germania Omicidio volontario aggravato Filippo rischia l'ergastolo

L'EDITORIALE

La decenza di rimanere in silenzio

DI DAVIDE VECCHI

A volte bisogna avere la decenza di stare zitti. Per rispetto di Giulia Cecchettin, di un padre a cui hanno ucciso la figlia, di un ragazzo e una ragazza a cui hanno ucciso la sorella. Chi oggi attacca Elena Cecchettin è senza vergogna. Queste poche righe sono state scritte dal Partito Democratico. Le riporto fedelmente perché valgono anche per il Pd. La sindrome dei compagni sempre pronti a correggere gli altri su errori che commettono loro. La solita supponenza di questa sinistra incapace di valori e alla estenuante ricerca di campagne utili a fare propaganda, ora persino con l'omicidio di una 22enne. Senza vergogna è usare le parole espresse da Elena poche ore dopo aver perso la sorella. Ha sfogato la sua legittima rabbia, il suo dolore. Avrebbe dovuto ponderare le parole? Forse. Certo, dire «gli uomini devono fare mea culpa, anche chi non ha mai fatto niente, anche chi non ha mai torto un capello» è suonato eccessivo, ma come non comprendere? Parole espresse nel momento in cui dolore, rabbia e sconforto si mischiano, incontenibili. Comprendo Elena. La giustifico. Avrebbe potuto gridare le peggiori nefandezze immaginabili. E nessuno avrebbe dovuto commentare ma semplicemente rispettare il dolore. Invece ci sono i vertici di un partito che tenta di cavalcare quel dolore. Senza vergogna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Leverkusen basta un pareggio

La nazionale soffre contro l'Ucraina ma si qualifica agli Europei del 2024



Cirulli e Pieretti alle pagine 26 e 27

Indagine Anas sulla sicurezza stradale: bocciati per il mancato uso della freccia Italiani alla guida distratti dal telefono

Prima ondata stagionale Picco di influenza a Roma Ospedali già in affanno

Sbraga a pagina 16

... Italiani alla guida bocciati. Uno su dieci si fa distrarre dal cellulare, il 40% non rispetta la distanza di sicurezza, oltre uno su dieci non osserva i limiti di velocità. È il risultato dell'«Indagine Sicurezza stradale 2023», visionata in anteprima da Il Tempo, presentata oggi a Roma. I comportamenti sbagliati sono in calo grazie alle campagne di sensibilizzazione.

De Leo a pagina 7

... Solita sinistra che specula sul dolore e la rabbia nel Paese per il femminicidio di Giulia Cecchettin. La sorella attacca il governo accusato di complicità nell'omicidio. Parte la gogna social e il Pd con un volantino si erge a suo difensore: «Giù le mani da Elena». Il presunto assassino Turetta ancora in Germania è accusato di omicidio volontario.

Antonelli, Bruni, Campigli, Conti e Novelli da pagina 2 a 5

Segretario in prestito

Schlein e Conte in Aula al servizio di Landini

Frasca a pagina 8

Privatizzazioni

Stato fuori da Montepaschi Al via la cessione del 20%

Ventura a pagina 12

Avanti Popolo su Rai Tre Il ministro Lollobrigida e Prandini stasera ospiti di De Girolamo



Regina a pagina 22

COMMENTI

- MAZZONI La resistibile ascesa di Erdogan da Hamas ad Algeri
- CONTE MAX Trump-Biden nei sondaggi c'è aria di sorpasso
- FERRONI Casini junior contro il Qatar

a pagina 13



Via Mura dei Francesi, 164/N CIAMPINO



320 806 2675

50% DI SCONTO

TIFFANY & CO.

VERSACE

Persol

D&G

LOTTICOCIAMPINO@LIBERO.IT

06 7963738 - 06 45553206

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Secondo lo studio «Studenti universitari, ebrei e Israele prima e dopo il 7/10/2023», una rilevazione effettuata dall'Istituto Cattaneo tra gli studenti dei primi anni di corsi di laurea umanistici e non umanistici in tre grandi atenei del Nord Italia, uno studente su cinque ritiene vero che «gli ebrei parlino troppo delle loro tragedie e trascurano quelle degli altri»; il 31% pensa che «gli ebrei approfittino dello sterminio nazista per giustificare la politica di Israele»; il 30% che «gli ebrei si sono trasformati da un popolo di vittime a un popolo di aggressori» (...)

Segue a pagina 13

LA NAZIONE

MARTEDÌ 21 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←

100% ORZO ITALIANO

Da Arezzo a Prato per un sogno

Adottano un neonato rifiutato dalla madre
«La priorità il suo bene»

Baldi a pagina 18



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito

IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

La 106esima vittima

Fano, un altro femminicidio
Uccide la moglie molto malata

Damiani e Mazzanti a pagina 11

Intervista alla ministra Roccella

«Donne nel mirino, la nuova legge arriverà presto»



«La proposta Schlein è già stata messa in pratica da tempo. Servono misure cautelari e tempi di intervento più rapidi».

Marin a pagina 6

Il killer sarà estradato a giorni

Filippo Turetta in isolamento
Premeditazione, i sospetti dei pm

Bolognini e Giardina alle pag. 2 e 3

Manifestazioni in tutta Italia
Elena, sorella di Giulia: basta cultura patriarcale
La famiglia di Filippo al papà della ragazza uccisa: perdono
Sabato la nostra iniziativa 'Un minuto di rumore' a Firenze

Servizi da pagina 2 a pagina 9



La manifestazione di Padova in memoria di Giulia Cecchettin (foto Simone Piccirilli)



Le Presidenziali in Argentina

Milei trionfa, la destra esulta

De Carlo a pagina 15



Svolta per la banca di Siena

Lo Stato vende il 25% di Mps

Di Blasio a pagina 21



Pareggio con l'Ucraina

L'Italia strappa il pass Europei

Franci, Grilli e Turrini nel QS

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE



LA FINE DI GIULIA HA CHOCCATO L'ITALIA, E C'È CHI NE APPROFITTA USANO PERFINO UN OMICIDIO PER «RIEDUCARE» IL MASCHIO

Se il delitto è «frutto del patriarcato», se «siamo tutti colpevoli» vuol dire che non c'è nessun colpevole. Invece l'assassino esiste ma molti politici strumentalizzano la tragedia per infilare ancora un po' di ideologia a scuola

di MAURIZIO BELPIETRO



■ L'assassino di Giulia Cecchettin ha un complice. Anzi, c'è un mandante che ha armato la mano di Filippo Turetta, il giovane che ha ucciso l'ex fidanzata dandosi poi a una fuga in Germania. Il complice, anzi il mandante, si chiama patriarcato. È lui il vero colpevole di un omicidio senza senso, ammesso e non concesso che mai gli omicidi abbiano un senso. No, lo studente universitario di Padova che ha accoltellato Giulia non è un mostro, (...)

segue a pagina 3

GIORGIO GANDOLA
a pagina 2

PERSONE FRAGILI

Aver cancellato Dio ha fatto perdere il senso della vita

di MASSIMO GANDOLFINI



■ Di fronte all'ennesimo, dolorosissimo fatto di morte e di violenza che vede protagonisti due giovanissimi, con una storia di relazione affettiva finita in tragedia, il primo moto dell'anima non può che essere il dolore, la commovente profonda, lo sconcerto, il raccoglimento nel silenzio e nella preghiera. Poi, segue naturale la ricerca di un perché che non giustifica, ma tenta di dare una risposta a tanta esplosione di disumanità. È quanto sta (...)

segue a pagina 4

BOTTA E RISPOSTA SULLE QUERELE



Caro Giordano, la libertà di parola non è libertà di insulto: difendo il mio onore

ROBERTO VANNACCI a pagina 11



Caro generale, sa che la stimo e perciò insisto: la strada del tribunale è un vicolo cieco

MARIO GIORDANO a pagina 11



ESPERTA M. Ceriotti Migliarese

LA NEUROPSICHIATRA

«Nelle famiglie c'è squilibrio tra madre, padre e figlio»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ «Vedo una grande immaturità affettiva nei ragazzi, ma anche negli adulti. Che deriva dallo squilibrio all'interno della famiglia». Così Mariolina Ceriotti Migliarese, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta, cerca di inquadrare alla Verità cosa c'è alla base di tragedie simili a quelle di Giulia Cecchettin. «Al di là di tutte le semplificazioni che sono state fatte, il fenomeno grave e complesso», prosegue l'esperta, «è la caduta della struttura familiare come sistema educativo buono».

a pagina 5

Farsa Ue: Berlino viola le regole. Impunita

Domani il vertice Scholz-Meloni. La Germania recita ancora da difensore del rigore. Ma è una tigre di carta: Pil giù e 29 fondi speciali fuori bilancio federale per 869 miliardi, 60 dei quali bloccati dai giudici costituzionali

di GIUSEPPE LITURRI



■ Salta l'Ecofin sul Patto di stabilità: accordo lontano. La posizione dell'Italia si rafforza relativamente anche perché emerge l'asimmetria con cui Berlino ha usato per lustri le regole a suo vantaggio.

a pagina 7

GIORGETTI ATTIVA LA PROCEDURA ACCELERATA

In vendita il 20% di Mps: il governo punta a incassare 800 milioni

di CAMILLA CONTI

■ Il ministero dell'Economia ha avviato una procedura accelerata di raccolta

ordini per la cessione di 252 milioni di azioni del Monte dei Paschi di Siena: caccia a 800 milioni.

a pagina 13

IL NEO PRESIDENTE NON DISPIACE AGLI USA

Milei mette l'Argentina in rotta di collisione con la Cina (e il Papa)

di STEFANO GRAZIOSI

■ Populista? Trump del Sudamerica? Chi è Javier Milei, fresco neo presiden-

te argentino? Etichette (inefficaci) a parte, darà fastidio anzitutto alla Cina, e forse anche al Pontefice.

a pagina 15

DA MUSK A DJOKOVIC, VOLTI VIP NEL MIRINO DELLA MULTINAZIONALE DEI VACCINI

La Spectre di Moderna per censurare i social



ISTRIONICO Lo scrittore Giampiero Mughini

«Fuori dal "Gf", tra Schwazer a cui negano di competere e la Schlein che rifiuta di farlo»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ A 48 ore dalla «liberazione» dalla casa del Grande Fratello, Giampiero Mughini fa i conti con ciò che ha vissuto dentro e ciò che si è perso fuori: «Schwazer che si allena è uno spettacolo, adesso però voglio vedermi il film della Cortellesi».

a pagina 19

di ALESSANDRO RICO



■ Monitoraggio dei social, Vip nel mirino, da Elon Musk a Novak Djokovic. Nuovi documenti svelano che Moderna ha messo in piedi una vera e propria Spectre per contrastare la presunta «disinformazione» online sui suoi vaccini. Il business si sta sgonfiando, ma la crociata non è ancora finita.

a pagina 13





Domani



Martedì 21 Novembre 2023
ANNO IV - NUMERO 321

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art.1, comm.1, DCB Milano



LA PROPOSTA DI EMMA BONINO

Perché adesso serve un atto di verità e riconciliazione

GIANFRANCO PELLEGRINO

Nella discussione inevitabile fra i maschi dopo l'ultimo femminicidio ci sono secche da schivare. Uno dei gesti rivoluzionanti a cui ci invita Bonino è anche pensare meglio. Non fare editoriali pensosi, ma indire una manifestazione (ci torno dopo), e però anche pensare meglio prima, durante e dopo (come la storia dei radicali c'insegna, d'altra parte). Ci sono tante secche che ci fanno oscillare fra senso di colpa e tentativo di distinguere. Ne nomino alcune, a coppie di opposti. Sono fra loro collegate, quindi le distinzioni che faccio sono solo per comodità. Mostro/uomo, o secca del bravo ragazzo: chi commette un atto così efferato è un mostro; no, atti del genere sono in continuità con il modo di essere di molti uomini, nella cultura patriarcale: chi fa queste cose, purtroppo, è uno di noi, è il nostro bravo ragazzo.

a pagina 3

SI DISCUTE IN PARLAMENTO

Il bel rifiuto di Elly Schlein ad Atreju

NADIA URBINATI

Ha fatto discutere la decisione di Elly Schlein di rifiutare l'invito a dialogare con Giorgia Meloni alla festa di Fratelli d'Italia, Atreju (dal nome del combattente che nella saga *NeverEnding Story* salva l'impero di Fantasia dalle tenebre). «Con FdI ci confrontiamo e discutiamo in parlamento», ha dichiarato Schlein. Il gran rifiuto ha destato tanto scalpore da scomodare la stessa Meloni in visita a Zagabria: «Confesso che non mi sto occupando del programma di Atreju... C'era un tempo molto lontano da oggi, in un altro clima, in cui Fausto Bertinotti non aveva timore a presentarsi e a dialogare, pur dall'orgoglio della diversità delle posizioni».

a pagina 5

AMADORI A CAPO DEL PROGETTO DI VALDITARA CONTRO LE VIOLENZE DI GENERE. UN LIBRO SVELA LE SUE IDEE

Le tesi dell'esperto del governo «Le donne cattive come il diavolo»

JONATHAN BAZZI,
CHRISTIAN RAIMO,
GIULIA MERLO
da pagina 2
a pagina 4



Una marcia di protesta ieri a Roma, in preparazione alla mobilitazione prevista sabato, nella giornata contro la violenza sulle donne
FOTO ANSA

IL PAPA DOVREBBE TORNARE NEL PAESE NEL 2024: L'INCONTRO TRA I DUE LEADER NON SARÀ FACILE

Argentina, tutti i rischi del trionfo di Milei

L'anarcocapitalista batte Massa. Il suo piano di privatizzazioni selvagge sarà uno choc per l'economia. Il neo presidente per ora ha rinnegato le sue posizioni più estremiste, ma Trump gli fa i complimenti

COTRONEO, MUZIO, PELOSO alle pagine 8 e 9

L'Argentina ha deciso di cambiare strada e lo ha fatto in maniera forte, quasi traumatica, perché con Javier Milei alla presidenza ha scelto il salto più audace di tutta la sua storia democratica. Un outsider già esaltato da Trump e dall'estrema destra e nuovo in politica, con un programma che dalla Casa Rosada

nessuno aveva davvero mai proposto: chiudere con decenni di welfare all'argentina, la democrazia consociativa sulla quale si fonda il peronismo, con l'obiettivo di mettere fine a una storia costellata di crisi economiche, default e inflazione, che lasciano il paese sudamericano sempre con un piede nel secolo passato. Ma i rischi sono tanti.



Il candidato dell'ultra liberista Javier Milei ha vinto le presidenziali al ballottaggio con 11 punti di vantaggio su Sergio Massa
FOTO ANSA

FATTI

Parliamo di Bibbiano? Ora non più. La destra candida il legale del sindaco

DANIELA PREZIOSI a pagina 5

ANALISI

Le assicurazioni a rischio clima. Scontro col governo sulle polizze

VITTORIO MALAGUTTI a pagina 11

IDEE

Mondo antico, atrocità moderne. Il libro di Sofri sulla guerra in Cecenia

GIGI RIVA a pagina 14



Martedì 21 novembre
2023

ANNO LVI n° 275
1,50 €
Presentazione della
Beata Vergine Maria

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Maschi violenti e questione educativa

ALLE RADICI DEL RISPETTO

DANIELE NOVARA

Nel caso di Giulia e Filippo, due figure emergono sulle altre: quella del padre della ragazza uccisa che sprona tante giovani come la figlia a denunciare per avere salva la vita e quella del padre del suo assassino che non si capacita che «un figlio così perfetto, che non aveva mai dato nessun problema, mai un litigio con amici e compagni di scuola», possa aver commesso un crimine del genere.

Normalmente si pensa che il tema della violenza sia connesso a quello dell'uomo *macho*. Tutt'altro: gli uomini violenti hanno un deficit di virilità, ossia la capacità di farsi rispettare rispettando gli altri, una fermezza profonda, un coraggio particolare nell'affrontare la vita. Ha una genesi educativa e i genitori possono fare molto per evitare certe distorsioni che in casi estremi portano a conseguenze irreparabili. Senza voler fare processi alle famiglie e in particolare a quelle coinvolte e oggi sconvolte dal dolore, si possono comunque avanzare delle considerazioni sulla questione educativa e la violenza maschile.

Le parole del padre di Filippo - il classico ragazzo «pacifico» - riportano al tema della carenza conflittuale, ossia dell'incapacità ad affrontare e gestire le difficoltà relazionali quando nascono. E il «pacifico» ne rappresenta il profilo più pericoloso. La violenza contro le donne non ha matrici passionali o amorose: si tratta di brutalità allo stato puro, inadeguatezza totale a gestire le proprie reazioni emotive, volontà di possesso e di dominio assoluto, come se i corpi fossero una proprietà privata e potessero essere resi in schiavitù perpetua. Esiste un nesso molto stretto tra uomini violenti e un'educazione che, quando erano bambini, ha precluso la possibilità di litigare, impedendo loro di imparare a stare nelle contrarietà: non imparano ad ascoltare l'opinione degli altri; non imparano ad affrontare la divergenza; non imparano a tollerare un'opposizione alla propria volontà. E così non riescono a relazionarsi nelle situazioni critiche ed esplodono in rabbia e violenza che non vanno confuse con il litigio. I bimbi litigiosi cercano il confronto, sono sani, non devono preoccupare. Più che reprimere i loro litigi, è giusto intervenire per invitarli a darsi reciprocamente la propria versione dei fatti (come insegna il mio metodo "Litigare Bene"). Se ai bambini lo si insegna quando sono piccoli, potranno sviluppare competenze preziose per il loro futuro di uomini adulti e difficilmente saranno violenti con una donna. E se alle bambine restituiamo la naturale propensione a difendersi, permettendo anche a loro di litigare, cresceranno più assertive, coraggiose e decise.

Inoltre, nella nostra società viviamo un eccesso di ruolo materno, di cura, di controllo (il cosiddetto *maternage*) che non tiene conto delle corrette fasi di sviluppo delle autonomie infantili. So di madri che curano l'igiene del figlio di nove anni e lo tengono nel lettone con sé oltre i tre violando così una sfera intima, che confina con quella sessuale. Nella storia della maggior parte dei maschi violenti c'è il «lettone tardivo», ovvero una mamma che non «libera» il proprio figlio e che non si rende conto di mantenere il piccolo in una situazione di ambiguità, anche un po' morbosa.

Il discorso sull'educazione dei maschi comincia pertanto dai padri, quelli che oggi pensano che la cosa giusta da fare sia far divertire i figli ed essere dei «vice-mammi». Dal padre-padrone siamo passati al padre *peluche*: il primo era mortificante, il secondo è castrante. Così come l'argine permette al fiume di scorrere senza disperdersi, il padre diviene una sponda mettendo le regole e facendole rispettare con l'obiettivo di aiutare il figlio a prendere il largo. Il «padre paterno» traccia limiti, incentiva l'autonomia, stimola l'esplorazione della vita e a far fatica. La virilità è una questione di argini, limiti e sponde.

continua a pagina 17

IL FATTO Dalle scuole alla politica, mobilitazione senza precedenti dopo l'uccisione di Giulia Cecchettin

Tutti per tutte

Oggi nelle classi un minuto di silenzio, il Governo apre a una legge bipartisan. Di chi è la responsabilità educativa? Gli esperti: «Non lasciamo sole le famiglie»

Chiede perdono, il padre di Filippo, a quello di Giulia. E lo strazio che accomuna le due famiglie degli ex fidanzati, insieme al coraggio di ammettere l'impotenza davanti a quello che stava succedendo, è ciò che sta trasformando la tragedia di Vigonovo in quella di tutto il Paese. Come è stato possibile? Perché non siamo in grado di vedere la violenza prima che esploda e distrugga i nostri figli? Intanto si prova a ripartire dalla scuola, insegnando l'«educazione alle relazioni»: l'obiettivo è promuovere il rispetto e la consapevolezza sulle conseguenze degli abusi tra i più giovani. Il piano del ministro Valditara sarà presentato domani insieme alla ministra per la Famiglia e al ministro della Cultura. E contro i femminicidi e le violenze di genere ieri sono scesi in campo gli Atenei che hanno manifestato con sit-in e flashmob di protesta. Da Padova, a Roma e Milano. Oggi un minuto di silenzio in tutte le scuole.

Primopiano alle pagine 2 e 3



SCINTILLE DI BELLEZZA

Voci d'allarme tra i banchi che insegnano cos'è l'amore

MARCO ERBA

Gli autori di femminicidi vengono sempre rinchiusi dentro definizioni perentorie, titoli senza appello: mostro, bestia, animale.

a pagina 17

I nostri temi

FEMMINICIDIO/1

Il ruolo dei padri nel formare i figli maschi

ROBERTA D'ANGELO

Non è un mostro. L'assassino di Giulia non è un mostro, perché in quel caso la società «non deve prendersi la responsabilità», secondo Elena Cecchettin, la sorella della giovane vittima.

A pagina 16

FEMMINICIDIO/2

La differenza di carriera fa perdere la testa

FERDINANDO CAMON

Filippo è in prigione per aver ucciso Giulia, e la crisi con Giulia è cominciata per ragioni di carriera: lei si laurea e lui no. La sorella di Giulia rivela che lui le chiedeva di rallentare con gli esami.

A pagina 17

IL VOTO Dal neo presidente un piano di rottura



Sfida anarco-capitalistica per l'Argentina di Milei

Capuzzi e Mazza a pagina 8

MEDIO ORIENTE Trasferiti i piccoli, ma Hamas: 12 morti all'ospedale indonesiano

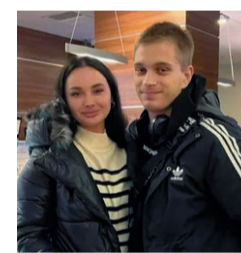
Gaza, in salvo altri bambini. In Cisgiordania cova la rivolta

Ieri 28 neonati prematuri, evacuati domenica dall'ospedale al-Shifa di Gaza City e spostati al sud nell'Emirat Hospital di Rafah, sono stati trasferiti in Egitto. Altri 66 piccoli ricoverati, 41 dei quali per tumore, hanno lasciato la Striscia attraverso il valico di Rafah diretti in Turchia. Ma le buone notizie finiscono qui: un attacco all'ospedale indonesiano l'altra notte avrebbe ucciso «12 pazienti e i loro parenti» e provocato «decine di feriti», secondo il ministero controllato da Hamas. E nei territori palestinesi, di nuovo finiti al centro di violenti scontri con i militari e i coloni israeliani, ormai cova la rivolta.

Primopiano a pagina 6

L'ALTRA GUERRA

Rapito dai russi, era destinato al fronte. Bogdan torna in Ucraina dalla sorella



Al centro di una delle storie che aveva tenuto con il filo sospeso l'Ucraina, Bogdan è tornato nel suo Paese. Le autorità ucraine e quelle russe, infatti, hanno ieri comunicato la notizia del suo ritorno: Bogdan Ermokhin, originario di Mariupol, rischiava di essere mandato a combattere contro i suoi connazionali ucraini.

Nello Scavo a pagina 6

LA GIORNATA PRO ORANTIBUS

Quelle monache che illuminano

Rosoli a pagina 18



CRIMINALITÀ

I beni confiscati? In asta come occasioni

Bonzanni a pagina 10

CONSUMI

Carrello anti-inflazione con prodotti a marchio

Arena a pagina 14

Il Vangelo delle briciole

José Tolentino Mendonça

Sonata d'autunno

Maturare è un'arte paziente. Può essere dolorosa e bella, e, anche vissuta in compagnia, non cessa di darci l'esatta coscienza della nostra incompletezza e della nostra solitudine. Per questo non è mai un processo completamente lineare o immune da turbolenze. Maturare vuol dire imparare a non temere le trasformazioni della traversata: le modificazioni che ogni tappa determina dentro e fuori di noi; la sorpresa che talora ci coglie nel guardare il nostro volto allo specchio o la nostra impronta sul cammino. Maturare è essere capaci di riutilizzare tutto: quello che era rimasto soltanto abbozzato; quello che avevamo conservato per dopo e che abbiamo dimenticato; quello che era stato

organizzato ma non è stato portato a termine; quello che per qualche motivo abbiamo considerato inservibile, e di cui però non ci siamo disfatti. Maturare è capire meglio la gioia che ci può essere non solo nel gestire il tanto, ma anche il poco: e accendere i giorni con quel che è restato, anche quando appaia insignificante; essere felici di quello che è possibile; commuoversi per quello che gli altri possono dare, anche se non coincide con ciò che avevamo pensato noi. Maturare è rendersi conto che la fragilità può essere una forma di fulgore come quella che secernono le foglie quando si staccano in autunno. Non precipitano a terra, si dondolano disegnando il loro offrirsi; e, quando si offrono, scoprono di prolungare, in realtà, la loro durata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SPIRITUALITÀ

Come a Greccio, nelle scelte della vita seguite la stella

Francesco a pagina 20

MUSICA

Parla la cantante Emma Marrone: rinata nel nome del padre

Calvini a pagina 22

SPORT

Bagnaia e Sinner, le sfide vincenti di due assi mondiali

Longhi e G. Muolo a pagina 23



LA FAVOLA DI CUNEO

Dal crac al fatturato milionario
la cartiera salvata dagli operai

CLAUDIA LUISE, ANDREA ROSSI - PAGINE 22 E 23



LA CULTURA

Papa Francesco: il mio presepe
deve parlare alla vita di tutti

PAPA FRANCESCO - PAGINA 28



LO SPORT

Quanto è bella la tv con Sinner
ascolti da record senza la rissa

GIULIA ZONCA - PAGINA 37



LA STAMPA

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 320 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



CORTEI IN TUTTA ITALIA, IN 10 MILA A PADOVA. LA SORELLA ELENA: LO STATO È COMPLICE

“Facciamo rumore per Giulia”

L'INCHIESTA

Quell'agonia in macchina
mentre Filippo scappava

AUDINO, BERLINGHIERI, ZANCAN

Dopo averla aggredita, presa a calci quando era a terra, costretta una prima volta nell'auto, poi inseguita quando lei tentava di scappare, colpita ancora da dietro, accoltellata una prima volta, stesa nell'auto. Dopo tutto questo, Giulia Cecchetti era ancora viva. - PAGINA 2 E 3



Casellati: ora una legge
con tutti i partiti

Serena Riformato

Ma nostro figlio chi è?
Le paure dei genitori

Caterina Soffici

I DIRITTI

Insegniamo a scuola
a sopportare il rifiuto

VIOLA ARDONE

Mi dicono che riparto sempre dalla scuola. La scuola, mi dicono, non può farsi carico di tutto, non può prendere il posto della famiglia, né essere la sola porta a cui bussare. Mi dicono che non è solo un problema educativo, non è solo un fatto culturale. - PAGINA 27

LA GEOPOLITICA

L'Argentina di Milei
“Lo Stato è inutile”
E così rialza la testa
il trumpismo globale

MASSIMILIANO PANARARI



A volte ritornano. Altre volte, invece, li anticipano. Ed è decisamente in questa seconda chiave che si può leggere anche l'ingresso di Javier Milei alla Casa Rosada. In attesa di Trump. - PAGINA 19
AGASSO, GUANELLA - PAGINA 18

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Ostaggi di Hamas
le mamme in rivolta

MAGRÌ, SEMPRINI, STABILE

La Giornata Mondiale dell'Infanzia a Tel Aviv è iniziata con un Sos in codice morse da parte delle famiglie dei 40 minori in ostaggio a Gaza ed è terminata con l'allarme per un attacco missilistico. In mezzo, il silenzio dell'Unicef e delle agenzie Onu. «Svegliatevi», «Fate il vostro dovere» e «Vergogna» gli slogan della folla. - PAGINE 14 E 15

IL RACCONTO

Hadar: all'università
noi ebrei minacciati

LUCA MONTICELLI

Il crescente antisemitismo nelle università non è solo un fenomeno americano, dove le recenti manifestazioni pro Palestina sono sfociate spesso in una legittimazione dei massacri di Hamas del 7 ottobre e in aggressioni nei confronti di studenti di religione ebraica. - PAGINA 17

VENDUTO IL 25% PER 920 MILIONI: COSÌ IL TESORO EVITA IL TAGLIO ALLE PENSIONI. IL FLOP DEL CARRELLO ANTI-INFLAZIONE

Manovra, il bancomat di Mps

Oggi il via libera Ue con richiamo sulla spesa. Parla Bonomi: a Bruxelles chiediamo più investimenti

BARBERA, BRESOLIN, LOMBARDO, OLIVO, SPINI, ZATTERIN

Il ministero del Tesoro ieri ha perfezionato la vendita del 25% di Mps per 920 milioni. Obiettivo, fare cassa per evitare tagli alle pensioni. Oggi il giudizio Ue sulla manovra italiana: «non è pienamente in linea» con le raccomandazioni, né bocciata né promossa. Il presidente di Confindustria Bonomi: all'Ue non chiediamo più debito, ma più investimenti. - PAGINE 10-12

LE PRIVATIZZAZIONI

I CONTI IN ORDINE
SENZA STRATEGIA

STEFANO LEPRI

Era ora! Finalmente il Tesoro riesce a dare inizio alla vendita del Montepaschi, dopo anni di incertezze che sono costate molto denaro pubblico. Fin qua, il desiderio dei politici locali di mantenerla sotto controllo si era facilmente sommato alla difficoltà di vendere una banca così malmessa. Ora, risanata a prezzo di un fortissimo dimagrimento, quella che con 551 anni di età può gloriarsi di essere la più antica banca del mondo si può cominciare a collocarla sul mercato; ma lo Stato probabilmente perderà una metà secca dei soldi. - PAGINA 27

LA POLITICA

MELONI E SALVINI
AL BIVIO REGIONALI

FEDERICO CAPURSO

Il centrodestra, nei territori, sta andando in frantumi. Non appena il partito di Giorgia Meloni ha iniziato a reclamare più spazio, perché ha pochi governatori rispetto ai voti che porta in dote alla coalizione, Lega e Forza Italia hanno risposto rompendo gli accordi e scavando trincee intorno ai loro presidenti di Regione. È successo in Trentino, dove si è votato recentemente, così come in Sardegna, Basilicata e Abruzzo, che andranno invece al voto a marzo, e in Piemonte, dove si voterà a giugno. Le trattative proseguono. - PAGINA 13

PARI CON L'UCRAINA, GLI AZZURRI SI QUALIFICANO AGLI EUROPEI



E l'Italia va

ANTONIO BARILLÀ, GUGLIELMO BUCCHERI

Ora Spalletti può dare la vera svolta

PAOLO BRUSORIO

Giocheremo l'Europeo 2024 in Germania e ci andremo senza scorciatoie. - PAGINA 35

LEONKUEGELER / AFP

BUONGIORNO

Ho letto o sentito molti scrittori, commentatori o miei evoluti amici, spesso di destra ma non sempre, ribellarsi all'idea di portare una quota di colpa, per essere maschi, nell'assassinio di Giulia Cecchetti. Né dunque di portarne per qualsiasi altro femminicidio: io, dicono, nulla c'entro con un criminale farabutto, non ho mai mollato un ceffone a una donna, mai le ho detto di stare zitta, credo nella parità e la pratico ogni santo giorno. E poi, aggiunge qualcuno, estendere la responsabilità a tutti i maschi rischia di relativizzare quella dell'assassino. Non è un dibattito banale e viene da lontano. Penso di non sbagliare se attribuisco l'origine del concetto di “responsabilità collettiva” a Hannah Arendt. Naturalmente lei si riferiva alla Shoah, ma l'ha formulato in modo che fosse applicabile in altri casi e altri tem-

pi. C'è profonda differenza fra “colpa individuale” e “responsabilità collettiva”. La colpa è per forza individuale e individuali le conseguenze, soprattutto penali. Ma la “responsabilità collettiva” è politica, e ognuno deve assumersela, anche per quello che non ha fatto, per la semplice ragione di appartenere a un gruppo o a una società. E cioè - la rilettura è mia - sono sicuro di essere irreprensibile? Non ho mai discriminato una donna? Non ho mai pronunciato battute da caserma? O ridacchiato a battute altrui? Non ho mai formulato commenti sessisti? E se a tutte queste domande la risposta è mai, quanto ho fatto perché gli altri la piantassero, o perché le cose andassero meglio? Questa è la responsabilità collettiva, e se non c'è, non c'è collettività (o, se preferite, nazione).

Tutti noi

MATTIA FELTRI



UN INTRICATO MISTERO
CHE SI SVELA ATTRAVERSO
IL PERCORSO SPIRITUALE
DI UNA GIOVANE ARTISTA

IL NUOVO ROMANZO DI
LORENZO SASSOLI
DE BIANCHI

Galileo & Kupfer





Culture

SCOPERTE Dopo i bronzi, il santuario di San Casciano restituisce Apollo e torna l'archeologia emozionale

Valentina Porcheddu pagina 11



Visioni

RICCARDO TESI Tra contaminazioni e tradizione, il musicista toscano parla del suo nuovo album

Flaviano De Luca pagina 13



L'Ultima

SOTTOCULTURE Le vie della resistenza sono infinite: da un forum sui Clash nasce una rete globale antifascista

Giuliano Santoro

pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 275

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Ieri a Padova foto di Lidia Ginestra Giuffrida

25 novembre
Portiamo in piazza i nostri corpi che danno fastidio

VALERIA PARRELLA

Mentre aspettavamo la conferma di ciò che sapevamo già, perché lo sapevamo già, lo sappiamo tutte e lo sappiamo sempre, sono arrivate decine di racconti. Erano racconti di donne che hanno superato violenza e abusi, con aiuto o senza, donne che furono ragazze oltraggiate da fidanzati, oppure donne che sono state madri picchiate davanti ai figli, oppure studentesse apostrofate, annichilite da compagni e professori. E ogni storia era così composta e nitida nel suo emergere in tutto il suo orrore, nella paura del momento, nell'epifania del tornare a vivere dopo averla superata, che erano perfino belle tutte quelle voci che costruivano una storia intera, tanto intera e così completa, così trasversale per le latitudini e le età, così riconoscibile che a portarla in un libro e leggerla in una classe di ragazzini si farebbe una grande cosa.

— segue a pagina 2 —

Fuoco cammina con me

«Non resteremo zitte, bruceremo tutto». A Padova un corteo reagisce al femminicidio di Giulia Cecchettin: «Omicidio di potere». E Valditara pensa di dettare le regole delle relazioni **pagine 2 e 3**



BALLOTTAGGIO CHOC IN ARGENTINA, IL PERONISTA MASSA STACCATO DI 11 PUNTI

Milei, un presidente con la motosega

La rabbia nei confronti della «casta politica» è stata più forte della paura verso la destra estrema e l'anarchia del mercato che si prospetta per la nuova Argentina: Javier Milei vince con un distacco sbalorditivo persino per i suoi sostenitori la sfida presidenziale contro il ministro dell'Economia Sergio Massa, peronista, tradi-

to anche dalla siccità che ha acuitizzato la profonda crisi del Paese. Decisivo l'appoggio garantito al leader di La Libertad Avanza dall'ex presidente Mauricio Macri, che emerge come il vero vincitore delle elezioni e ora dovrà sostenere il nuovo governo con i suoi parlamentari, cercando di contenere gli slanci più estremisti di

«El loco», come viene chiamato Milei. Ma subito dopo la festa il nuovo presidente conferma i suoi propositi più controversi: privatizzare tutto, abolire la Banca centrale e "dollarizzare" l'economia, negare il cambiamento climatico («menzogna socialista») e i crimini della dittatura militare.

FANTI, LARSEN ALLE PAGINE 8, 9

Libertà senza democrazia

L'ombra nera si allunga sul subcontinente

ROBERTO LIVI

In Argentina ha vinto la bronca, la rabbia contro «la casta», la voglia di far saltare in aria gli equilibri a qualunque costo. L'anarcocapitalista Milei si è aggiudicato

il ballottaggio al cardiopalma. Per il futuro ha annunciato la ricostruzione in base alla libertà di commercio e dell'individuo.

— segue a pagina 9 —

Il prototipo
La chimera del fascismo liberale

MASSIMO DE CAROLIS

Con la sua vittoria alle presidenziali in Argentina, domenica scorsa Javier Milei ha introdotto nel bestiario della politica contemporanea un nuovo animale fantastico: il fascio-anarcoliberal.

Ispirandosi all'ala estrema del neoliberalismo, quella che predica la privatizzazione di ogni cosa fino all'estinzione dello Stato, l'economista argentino ha costruito la sua campagna su un programma radicalmente libertario, che prevede l'azzeramento della spesa e persino l'abolizione della Banca centrale.

La stravaganza è che a slogan anarcoidi come «Viva la libertad carajo», Milei ha affiancato l'apologia della dittatura militare e l'aggressione ai diritti delle donne e delle minoranze.

— segue a pagina 8 —



Moody's e Meloni
Agenzie di rating, una fiaba ideologica

EMILIANO BRANCACCIO

Gli altissimi giudici di Moody's hanno dunque graziato il governo Meloni. Per la potente agenzia di rating, la valutazione sul debito pubblico italiano resterà ancora un pelo al di sopra dei cosiddetti titoli «spazzatura».

— segue a pagina 15 —

STRISCIA SOTTO LE BOMBE
Aumentano i raid a sud. «Via i palestinesi da Gaza»

Sempre più esponenti del governo Netanyahu indicano nell'espulsione dei palestinesi da Gaza la migliore soluzione. E si intensificano i raid a sud, dove a decine di migliaia si sono rifugiati. Un crimine di guerra che preoccupa le Nazioni unite: «Registriamo un intento eliminatore molto forte», dice al manifesto Francesca Albanese, relatrice speciale Onu per i Territori occupati. **GIORGIO, CRUCIATI ALLE PAGINE 6,7**



SPAGNA
Governo Sánchez senza Podemos

Al termine del week-end Sánchez ha sciolto le riserve sulla composizione del suo nuovo governo. Cinque ministeri a Sumar, diverse conferme tra cui la potente ministra dell'economia Nadia Calviño, che mantiene la prima vicepresidenza. In tutto sono quattro le vice donne, Yolanda Díaz di nuovo al lavoro. Rottura sul ministero dell'Uguaglianza, i viola protestano: il partito con più iscritti della coalizione è rimasto all'asciutto. Ione Belarra accusava ieri Psoe e Sumar di volerli far sparire. **BARONE A PAGINA 4**

► **l'editoriale**

PERCHÉ IL RITORNO DI PUTIN FRA I GRANDI È UNA VITTORIA NATO

di **Alessandro Sallusti**

Domani Putin tornerà a sedersi, sia pure in modo virtuale, tra i grandi della Terra. Il presidente russo parteciperà infatti al suo primo summit G20 dopo l'invasione dell'Ucraina, convocato in teleconferenza dal presidente di turno, l'indiano Modi. Certamente si tratta di un passo che rompe l'isolamento assoluto con l'Occidente in cui Putin, sul cui capo pende anche un mandato di cattura emesso dal tribunale internazionale dell'Aia per crimini di guerra, si trova da ormai due anni. E in sé non è una brutta notizia, rispetto alla possibilità di arrivare a una soluzione condivisa della crisi in corso.

Che qualcosa si stia muovendo in tal senso non è un mistero, gli esperti legano il loro cauto ottimismo alle elezioni americane del prossimo anno, che costringeranno i due sfidanti - Biden e Trump, o chiunque Democratici e Repubblicani infine candideranno -, a dire già in campagna elettorale una cosa definitiva e possibilmente risolutiva sull'argomento. Già mi vedo i filo-putiniani nostrani alzare i calici al rientro dello Zar sulla scena e a spacciarla per la sconfitta della politica occidentale filo-Ucraina, quando invece si tratta dell'esatto opposto. È infatti la situazione di stallo militare che si è creata sul terreno, grazie all'ingente aiuto all'esercito di Zelensky da parte del blocco Nato, che sta permettendo la discesa in campo della diplomazia, e l'appuntamento di domani è un primo concreto segnale di un possibile dialogo.

È ormai evidente che questa guerra non la vincerà in senso tecnico nessuno dei due contendenti: il popolo ucraino è allo stremo e non certo in grado di ricacciare oltre confine l'Armata rossa, mentre i russi hanno fatto un tale macello umano e politico da impedire in futuro qualsiasi possibilità di annettersi l'Ucraina neppure in caso di resa del nemico. Forse proprio per questo Putin prova a rientrare in partita per salvare il salvabile di un'impresa militare fallimentare, che sulla carta doveva durare poche settimane e che si è messa invece sui binari del «fine guerra mai».

Comunque finirà questa storia una cosa è già chiara adesso: l'Ucraina e l'Occidente non si sono piegati alla legge che chi ha più carri armati dispone a suo piacimento di chi ne ha di meno. Non è poco, anzi è già di per sé una vittoria.

LA SORELLA DI GIULIA

Lutto, follower e accuse Elena, l'«impegno» divide

di **Stefano Zurlo**

a pagina 3



DOLORE Elena Cecchetti, sorella di Giulia uccisa dall'ex

la stanza di **Feltri**

Spetta ancora alle famiglie dare dei valori ai figli

di **Vittorio Feltri**

Che l'Italia non sia un Paese sessista che ha in odio le donne e le ostacola non lo dico io, ma lo stabiliscono e lo certificano i dati, che ci raccontano l'emancipazione diffusa del genere femminile, tanto che sono più numerose le signore rispetto ai signori in settori-chiave dell'economia.

alle pagine 20-21

LO PSICOANALISTA MASSIMO AMMANITI

«Per educare ai sentimenti, lasciamo stare il gender fluid»

Maria Sorbi a pagina 6

STUDENTI ANCORA IN PIAZZA

Cortei anti-governo, altra scusa Dopo Hamas c'è il femminicidio

Francesco Giubilei a pagina 2

FINANZA ANTI-ITALIANA

«Abbiamo scommesso contro la Meloni Chiediamo scusa»

L'economista di Citi aveva consigliato di vendere i Btp. Il rating lo ha smentito

di **Oswaldo De Paolini**

■ Non capita tutti i giorni di ricevere le scuse di una grande banca per aver valutato ingiustamente i rischi di un titolo sovrano e perciò consigliato la vendita. È accaduto un paio di giorni fa con protagonista Citi, una delle principali merchant bank globali, che per bocca di Jim McCormick, capo della ricerca macroeconomica del colosso Usa, si è detta pentita per «aver puntato contro l'Italia».

a pagina 9

I TITOLI A FONDI E INVESTITORI

Il Tesoro privatizza: il 25% di Montepaschi venduto sul mercato

Marcello Astorri

■ Si compie la prima tappa della privatizzazione di Monte dei Paschi di Siena. Ieri il ministero dell'Economia ha collocato sul mercato il 25% di Mps (di cui controllava il 64,2%).

a pagina 23

ATTIVISTI PROSCIOLTI PER IL BLITZ AGLI UFFIZI

Incollarsi a un quadro non è reato Assist dei giudici agli eco-vandalisti

di **Francesco Maria Del Vigo**

■ Sappiatelo tutti: da oggi, anzi da ieri, incollare le proprie mani al vetro di uno dei quadri più famosi del mondo non è reato. Purché lo facciate nel nome della lotta al cambiamento climatico e dell'ecologismo più estremo e talebano, quello, per intenderci, alla

Greta Thunberg o alla Ultima Generazione. Straparlarne di clima diventa così un ottimo salvacondotto per poter mettere in atto qualunque scelleratezza: dal blocco del traffico stradale al vandalismo nei confronti di monumenti e opere d'arte.

a pagina 17

LA GUERRA A KIEV

Il record del cecchino: uccide da 3,8 chilometri

Luigi Guelpa
a pagina 15

ARGENTINA

La vittoria di Milei l'anarchico liberista

Angelo Allegri
con Manzo a pagina 16

CON L'UCRAINA

All'Italia basta un pari per qualificarsi agli Europei

Di Dio e Pagnoni
a pagina 30

LA DISFIDA CULTURALE FRA TOLKIEN E CALVINO

di **Luigi Mascheroni**



«**V**edi, cava, Calvino è così fantastico... Tolkien è solo fantasy». «Hai ragione, cava, Calvino poi è inclusivo, fluido...» Tolkien, cosa vuoi, è sempre stato fascio...».

Dicono che il nuovo gioco di società della più bella Roma culturale, quella delle ville Liberty e delle serate collettive sul divano davanti a *Propaganda Live* - «*Te possino*», «*Daje*», «*Stacce*», «*na cifra*...» - sia disprezzare, con un pizzico di marxismo strutturalista, la mostra di Tolkien, così volgarmente meloniana, rispetto a quella di Calvino: «*Impevdibile*...». La prima alla Galleria d'arte moderna («Non capisco cosa c'entra»), la seconda alle elegantissime Scuderie del Quirinale. Una «l'ha voluta la Meloni!», l'altra promossa da Mattarella, vuoi mettere? La prima costata

250mila euro («Capisci come spvecano i soldi pubblici?»), l'altra 600mila («Comunque, spesi bene»).

E così mentre la nuova Destra di governo e d'egemonia non sembra consapevole della grandezza culturale che deve maneggiare, la vecchia Sinistra di rivalsa e di livore si sta adoperando in un basso regolamento di conti: la pino-insegnizzazione di chiunque osi misurarsi con la sua maestà intellettuale: «Quando la destra vuol fare cultura al massimo tira fuori Tolkien e Pino Insegno...».

«Scusi, Lei è già stato pino-insegnizzato?». Ma poi: vuoi mettere l'allegoria di un Potere «dimezzato» e il Cavaliere inesistente, con quegli scappati di casa di Frodo, Gandalf e un brillocco «*che pe' me è pure 'na patacca*?»

SPADA
BLACK FRIDAY
up to **-50%**
spadaroma.com